



ANCORA UNA GIORNATA DA DIMENTICARE CON INCIDENTI E TRAFFICO IN TILT

L'inferno sulle strade

A Salerno in via Parmenide carambola tra furgone, auto e scooter
Tra Pontecagnano e San Mango camion travolge due auto: tre feriti

RAGGIUNTA L'INTESA. LA MAMMA: "ORA POTREMO PENSARE AL PROCESSO PENALE"

Il Monaldi risarcirà i genitori di Domenico



I familiari del piccolo Domenico Caliendo, morto il 21 febbraio nell'ospedale Monaldi di Napoli dopo il trapianto di un cuore danneggiato, riceveranno un risarcimento "congruo e dignitoso". Oggi è stato raggiunto l'accordo tra i legali delle due parti: la cifra pattuita è protetta da un accordo di riservatezza, in base alle tabelle vigenti per i sinistri - e tenendo conto che i beneficiari sono sei: genitori, due nonni e due fratellini - dovrebbe sfiorare il milione e mezzo di euro, a fronte di una richiesta iniziale di tre milioni.



All'interno

All'interno

IL CASO BISTECCHERIA



ALLA CAMERA

No ai giudici
per l'uso delle chat
di Delmastro

All'interno

GRANATA SOTTO TORCHIO, PER D'URSI SI ATTENDE L'OK DI IERVOLINO

Cosmi non fa sconti, si corre e basta

L'allenatore dei granata, Serse Cosmi (nella foto), mette sotto torchio i granata: "Chi non corre e lavora resta fuori". Il ds Faggiano intanto continua a trattare l'arrivo dell'attaccante D'Ursi ma serve anche l'ok di Danilo Iervolino.



Nello sport

FORZA ITALIA



VERSO IL CONGRESSO

Viene da Sala
l'avversario
di Martusciello

All'interno

TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



CAMERA, VIA LIBERA ALLA RISOLUZIONE SULLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA: 181 SÌ

Giorgetti: «Useremo tutta la flessibilità sull'energia, meno sulla difesa»

*Centrodestra modifica il testo sul Safe per ricompattare la maggioranza. Opposizioni divise
Aula sospesa tra tensioni e trattative. Il ministro: dell'Economia scostamento di bilancio a ottobre*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La Camera ha approvato con 181 voti favorevoli, 126 contrari e 12 astenuti la risoluzione di maggioranza sulle comunicazioni del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti riguardo alla richiesta di attivazione della clausola di salvaguardia nazionale. Il via libera consente all'Italia di chiedere all'Unione europea la possibilità di utilizzare la flessibilità prevista per difesa e sicurezza energetica. Il testo è stato riformulato dopo un confronto serrato tra governo e capigruppo, necessario per ricomporre le tensioni interne alla maggioranza, soprattutto nella Lega. Arrivando alla Camera, Giorgetti aveva chiarito la strategia italiana: «Chiederemo tutto il massimo della sicurezza energetica, cioè lo 0,3% più 0,3% uguale 0,6%. Sulla difesa invece non prenderemo il massimo e ci fermeremo a 0,9%». Il ministro ha ricordato che la clausola originaria prevedeva 1,5% annuo per la difesa, ma che una parte – 0,3% l'anno per un massimo di 0,6% – può essere destinata alla sicurezza energetica. Giorgetti ha anche precisato che sono escluse dalla clausola le misure “provvisorie”, come tagli alle accise o sussidi diretti, che non producono miglioramenti strutturali. La discussione in Aula è stata sospesa su richiesta del centrodestra, tra le proteste delle opposizioni. Il nodo era il riferimento al programma Safe, lo strumento Ue per i prestiti agevolati sulla difesa. La Lega chiedeva un richiamo esplicito alla sicurezza interna. La riformulazione è arrivata nel settimo capoverso della risoluzione: «Per il finanziamento delle misure relative alla difesa a valutare il ricorso a diverse condizioni, ivi incluse ove ritenute vantaggiose quelle incluse al programma Safe, preordinando in ogni caso in via prevalente l'utilizzo dei fondi a sistemi tecnologici difensivi e di

sicurezza nazionale». Lo ha annunciato il sottosegretario all'Economia Federico Freni, che ha espresso parere contrario su tutte le risoluzioni dell'opposizione. Fibrillazioni anche nel campo progressista: i riformisti del Pd hanno contestato la risoluzione unitaria dell'opposizione e hanno minacciato di non votarla se non fosse stata assorbita nel pacchetto finale. Una frattura che conferma le tensioni interne sul tema della governance economica europea. Nella replica, il ministro ha spiegato che il governo definirà lo scostamento di bilancio tra settembre e ottobre: «Lo scostamento sarà definito in termini puntuali dopo l'esito

della procedura per deficit eccessivo, che sarà formalizzato a fine settembre». La Commissione europea valuterà la richiesta italiana sulla clausola a settembre, con possibile approvazione formale all'Ecofin di ottobre. Solo dopo sarà possibile attivare la procedura prevista dall'articolo 6 della legge 243/2012. Giorgetti ha avvertito che, se la procedura non verrà chiusa anticipatamente, l'Italia potrebbe restare sotto sorveglianza Ue finché il deficit non tornerà sotto il 3%, anche se lo sforamento fosse interamente dovuto a spese ammissibili dalla clausola. Il ministro ha illustrato il sistema di controllo previsto: Due relazioni l'anno (15 aprile e



15 ottobre) per monitorare l'attuazione degli interventi. Primo passaggio: verifica se il debito del conto di controllo deriva dall'aumento delle spese per la difesa. Secondo passaggio: verifica

se gli scostamenti sono legati ai margini concessi per la sicurezza energetica. Un meccanismo complesso che accompagnerà l'Italia per tutta la durata dell'attivazione della clausola.

Oggi 27 città a rischio salute. Accessi al pronto soccorso in aumento, incendi e danni all'agricoltura

Caldo e afa: allerta rossa fino a dopo Ferragosto

ROMA - L'Italia continua a boccheggiare. Il caldo non dà tregua e la quarta, lunghissima ondata di calore dell'estate 2026 si prepara a superare anche Ferragosto. Ieri le città in bollino rosso – il livello massimo di allerta che indica rischi per la salute dell'intera popolazione – sono state 25. Oggi aliranno a 27, coinvolgendo per la prima volta quest'anno tutti i principali centri urbani monitorati dal Ministero della Salute. Venerdì il numero dovrebbe scendere a 26, con Bolzano che tornerà in fascia gialla. Ma la sostanza non cambia: il Paese resta avvolto da un'afa che spinge le temperature oltre i 40 gradi in molte zone del Centro-Sud. Secondo gli esperti, una onda atlantica potrebbe portare aria meno calda e qualche temporale tra domenica 9 e lunedì 10 agosto, ma solo al Nord. Per il Sud bisognerà attendere metà mese, quando l'anticiclone africano dovrebbe finalmente arretrare. Intanto, gli effetti sulla salute si fanno sentire: i medici di emergenza e urgenza segnalano un aumento del 15% degli accessi al pronto soccorso. A fine giugno, i dati ufficiali indicavano un eccesso di mortalità del 3% tra gli over 65, legato al mix micidiale di umidità e temperature elevate. Oggi il caldo potrebbe aver causato la morte di un 81enne in spiaggia a Bisceglie e di una

guardia giurata di 55 anni a Bologna, trovata senza vita nella sua auto. Il caldo estremo sta creando disagi anche nelle strutture pubbliche. All'ospedale Ramazzini di Carpi, nel Modenese, il malfunzionamento dell'aria condizionata ha fatto salire la temperatura oltre i 30 gradi in alcuni reparti. A Bologna, i genitori di alcuni asili nido hanno deciso di sospendere il pagamento della retta per protestare contro aule prive di impianti di climatizzazione adeguati. Per fronteggiare l'emergenza, alcune amministrazioni stanno correndo ai ripari. A Genova, fino alla fine di agosto, gli over 65 potranno accedere gratuitamente ai musei, trovando refrigerio tra collezioni e mostre. A Falconara Marittima (Ancona), oggi e domani sarà attivo un servizio di spesa a domicilio per anziani e persone fragili. Il caldo non colpisce solo la salute umana. Negli ultimi giorni sono stati spenti 13 incendi in Abruzzo, mentre bruciano il Monte Moregallo nel Lecchese, i boschi di Castell'Azzara nel grossetano e l'area di Montefalcone nel Sannio. Nel Iametino proseguono le operazioni di spegnimento a Gizzeria. La situazione è critica anche per l'agricoltura. Confagricoltura denuncia danni pesanti al settore ortofrutticolo, aggravati dalla siccità e dalle grandinate

ONDATA DI CALORE 2026	
	EMERGENZA CALDO IN ITALIA
	• 25 città oggi in bollino rosso • Temperature oltre i 40°C
	EFFETTI SULLA SALUTE
	• +15% Accessi al Pronto Soccorso • +3% Mortalità over 65
	DISAGI E INTERVENTI
	• Musei gratis per over 65 • Spesa a domicilio per anziani
	AGRICOLTURA E AMBIENTE
	• Produzione miele -70% • Incendi e siccità
	IMPATTO GLOBALE
	• Morti in Corea del Sud • Emergenza allo zoo di Tokyo

delle scorse settimane. In Sardegna, la produzione di miele registra cali fino al 70%: le punte di 48 gradi hanno causato la morte o la dispersione di centinaia di milioni di api. La morsa dell'afa non risparmia il resto del mondo. In Corea del Sud almeno 21 persone sono morte per cause legate alle temperature estreme. Allo zoo di Tama, nella periferia di Tokyo, dopo la morte di tre leonesse, altri tre leoni sono in condizioni critiche.





IL FATTO

Seduta ad alta tensione: telefoni in mano sotto i banchi della maggioranza, accuse incrociate e richiami alla lotta alla mafia

Delmastro salvato dai colleghi Negate le chat con Caroccia

Il caso Bisteccheria Scontro durissimo in Aula, proteste M5S dopo il voto. La maggioranza respinge la richiesta di acquisizione delle conversazioni tra l'ex sottosegretario e Caroccia

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La Camera ha approvato con 206 voti favorevoli e 133 contrari la relazione della Giunta per le Autorizzazioni, che ha respinto la richiesta dei magistrati di accedere alle chat tra l'ex sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro e Mauro Caroccia, indagato nel caso della Bisteccheria d'Italia. Un voto atteso, arrivato

Il capogruppo di Fratelli d'Italia, Galeazzo Bignami, ha attaccato frontalmente Pd e M5S, accusandoli di voler "mettere nel mirino" Delmastro per ragioni politiche. «Quello che voi chiedete è farina del vostro sacco o dei mafiosi che avete incontrato quando siete andati a trovare Cospito al 41 bis?» ha detto Bignami, sostenendo che Delmastro si sarebbe dimesso "incolpevolmente", mentre «i



ha richiamato il tema della lotta alla mafia e il ruolo dei magistrati. «Vi chiediamo di non impedire la ricerca della verità su un processo per fatti connessi alle mafie», ha detto. «Non vogliamo più sentirvi nominare Paolo Borsellino se poi negate ai magistrati la possibilità di fare il loro lavoro». Il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, ha attaccato la maggioranza accusandola di usare la figura di Borsellino come arma politica. «Smettetela di invocare Paolo Borsellino, è

insopportabile», ha detto. «Il popolo si è espresso con 15 milioni di voti e vi ha detto basta a fare riforme per tute-

lare la vostra casta». Dopo il voto, i deputati M5S hanno inscenato una protesta plateale sotto i banchi della maggioranza. Un no comment è arrivato dal procuratore capo di Roma Francesco Lo Voi, che nei giorni scorsi aveva scritto al presidente della Camera Lorenzo Fontana dopo il deposito in procura della memoria difensiva di Caroccia contenente le chat con Delmastro. La richiesta di acquisizione era stata avanzata nell'ambito dell'indagine sul caso della Bisteccheria d'Italia, che vede Caroccia già condannato in via definitiva per intestazione fittizia di beni. Oggi, dopo lo slittamento di alcuni giorni, l'Aula ha deciso: le chat non saranno acquisite. La decisione della Camera non chiude la vicenda, che resta politicamente incandescente. La maggioranza rivendica la tutela delle prerogative parlamentari, l'opposizione parla di "scudo politico" e di ostacolo alla verità giudiziaria. Come sempre, ti invito a verificare le informazioni con fonti affidabili, soprattutto in materia politica e giudiziaria.

Bignami attacca Pd e M5S, Schlein e Conte replicano
"No comment" del procuratore di Roma Francesco Lo Voi

dopo giorni di polemiche e rinvii, che ha immediatamente scatenato la protesta dei deputati del Movimento 5 Stelle, scesi sotto i banchi della maggioranza con i telefoni in mano in segno di contestazione. Il dibattito che ha preceduto il voto è stato uno dei più tesi degli ultimi mesi.

vostri parlamentari non hanno mai chiesto scusa». Il deputato di FdI ha poi rilanciato sulle amministrazioni sciolte per mafia in Campania, accusando l'opposizione di aver sostenuto candidati e liste poi finite sotto ispezione. Durissima la replica della segretaria del Pd, Elly Schlein, che





SalernoFormazione

FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL



**L'estate passa.
Il tuo futuro resta.**



Sono aperte le iscrizioni ai
**Master di Alta Formazione
Professionale – Anno Accademico
2026/2027 di Salerno Formazione.**



**70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**

disponibili fino a esaurimento fondi.

PROMO ESTATE 2026

se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master ricevi:



100 €

di sconto EXTRA immediato

- ✓ Oltre **20 anni** di esperienza nella formazione professionale.
- ✓ Oltre **450** Master e Corsi di Alta Formazione.
- ✓ Lezioni in aula e online.
- ✓ Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- ✓ Esame finale in presenza o online.
- ✓ Classi a numero chiuso.
- ✓ Operativi anche durante l'estate, dal lunedì alla domenica.



Le lezioni iniziano a **settembre 2026**, ma le borse di studio vengono assegnate in ordine di richiesta fino a esaurimento della disponibilità.



Non aspettare settembre per costruire il tuo futuro. Inizia oggi.



Richiedi subito una consulenza gratuita e scopri se puoi accedere alle borse di studio finanziate.



Telefono
338 330 4185



WhatsApp
392 677 3781



www.salernoformazione.com





LONDRA - Un raptus di follia nel cuore pulsante di Covent Garden, uno dei luoghi più affollati e iconici di Londra, ha trasformato una normale giornata estiva in un pomeriggio di paura. Una donna di 47 anni ha aggredito quattro uomini con un paio di forbici, colpendoli a caso lungo Endell Street, a pochi passi dal Shaftesbury Theatre e dal British Museum. La zona, gremita di turisti – molti italiani – è stata improvvisamente attraversata da urla, sirene e veicoli della polizia. In pochi minuti sono arrivate undici auto di

Paura nel cuore turistico della capitale. La 47enne armata di forbici fermata dagli agenti **Londra, attacco a Covent Garden: 4 uomini feriti**

Scotland Yard, diverse ambulanze e persino un'eliambulanza, atterrata in piena Trafalgar Square, costringendo la folla a spostarsi ai lati della piazza. Secondo le testimonianze, l'aggressione è iniziata davanti allo Shaftesbury Theatre, dove la donna avrebbe colpito tre persone con le forbici, per poi proseguire lungo Endell Street. Gli agenti l'hanno raggiunta e immobilizzata sul posto, sequestrando l'arma improvvisata. I quattro feriti – 34, 39, 42 e 52 anni – sono stati soccorsi dai paramedici e trasferiti in ospedale. Due sono stati dimessi nel pomeriggio, mentre gli altri due restano ricoverati ma non in pericolo di vita. Al momento non risultano italiani coinvolti. La Metropolitan Police ha escluso una matrice terroristica, sottolineando che l'arma utilizzata e la dinamica dell'attacco indicano un raptus

improvviso. Il sovrintendente capo Jason Stewart ha rassicurato la comunità: «Riteniamo si tratti di un episodio isolato, legato alla salute mentale». Una precisazione necessaria, in un'Europa ancora scossa dall'attacco del 25 luglio a Berlino, quando un 21enne ha lanciato un furgone sulla folla del Gay Pride, uccidendo una donna e ferendo 29 persone. La routine del centro di Londra, in piena stagione turistica, è stata interrotta intorno a mezzogiorno. Due visitatori, intervistati da Sky News UK, hanno raccontato: «C'erano moltissimi agenti, auto della polizia ovunque. Abbiamo visto gli agenti armati e sentito del trambusto. È stato spaventoso». Endell Street è rimasta chiusa per ore, transennata e presidiata dalle forze dell'ordine. Covent Garden è uno dei simboli della Londra vi-

vace e cosmopolita: teatri, ristoranti, negozi, famiglie, turisti. L'aggressione di oggi, pur non legata al terrorismo, ha riacceso timori e fragilità in una capitale che negli ultimi anni ha già vissuto episodi drammatici. La polizia continua a indagare sul profilo della donna e sulle sue condizioni psichiche, mentre la città prova a tornare alla normalità dopo un pomeriggio di paura.



Drone con esplosivo a Lipsia Indagini Nato per sabotaggio

Alta tensione Ordigno con detonatore trovato accanto a un Antonov ucraino. Collisione in quota per un cargo Dhl: due episodi che alimentano l'allerta sulla sicurezza aeroportuale tedesca

Oreste Vassalluzzo

LIPSIA - Un drone con materiale esplosivo e detonatore funzionante, rinvenuto a pochi metri da un aereo da trasporto ucraino all'aeroporto di Lipsia, ha fatto scattare nella notte una massiccia operazione di sicurezza. L'ordigno, individuato alle 23.40 vicino a un Antonov diretto verso l'Ucraina, è stato sequestrato dopo che gli esperti hanno confermato la presenza di

che gli investigatori considerano rilevante per ricostruire la dinamica e l'eventuale intento di sabotaggio. Lo scalo di Lipsia, hub principale in Germania per i voli cargo diretti in Ucraina, è rimasto chiuso fino all'1.55. Un volo proveniente da Maiorca è stato dirottato e ha potuto atterrare solo alle 3.35. Le indagini sono ora nelle mani delle autorità della Sassonia e di specialisti Nato, che analizzeranno il drone senza farlo brillare, alla ricerca



stero dell'Interno tedesco conferma che la difesa anti-drone dello scalo aveva individuato due oggetti sospetti in volo. Non è ancora chiaro se i due episodi siano collegati, ma la coincidenza temporale e geografica alimenta l'ipotesi di un'azione coordinata. Il governo federale ha dichiarato che "le indagini sono in corso", mentre cresce la preoccupazione per la sicurezza delle infrastrutture legate alla logistica militare verso Kiev. Mentre la Germania indaga su possibili tentativi di sabotaggio, l'Ucraina conta le vittime del-

l'ennesimo attacco massiccio russo. Il bilancio provvisorio parla di 17 morti e 44 feriti nella capitale e nella regione circo-

stante. Il presidente Volodymyr Zelensky torna a chiedere sistemi di difesa aerea: «I ritardi nelle forniture portano direttamente a perdite umane e distruzioni terribili». Mosca rivendica di aver colpito centri logistici, infrastrutture di trasporto e depositi di droni, tra cui il complesso MLP-Chaika e strutture a Brovary. Nel Mar Nero, tre navi cargo che avrebbero trasportato equipaggiamenti militari per Kiev sarebbero state bombardate. A Zaporizhzhia, un drone russo Molniya ha colpito l'area dell'ospedale pediatrico regionale, danneggiando la facciata e mandando in frantumi le finestre. Nessuna vittima: bambini e personale erano già nei rifugi. La coincidenza tra il ritrovamento del drone esplosivo a Lipsia, la collisione in quota del cargo Dhl e l'intensificazione degli attacchi russi a lungo raggio apre nuovi interrogativi sulla sicurezza delle rotte europee che sostengono lo sforzo bellico ucraino. La Germania, già impegnata nel rafforzamento delle difese anti-drone, si trova ora a gestire un possibile tentativo di sabotaggio in territorio nazionale, mentre la guerra continua a colpire duramente la popolazione civile ucraina.



nitrito e di un sistema di innesco che non è esploso solo per un difetto della miccia. Secondo la Dpa, che cita fonti Nato, l'oggetto è stato immediatamente isolato e messo in sicurezza. La Bild, che ha pubblicato immagini esclusive, riferisce che l'innesco sarebbe stato "strappato" prima del ritrovamento, dettaglio

di tracce utili. Nelle stesse ore, un aereo Dhl ha riportato danni alla parte frontale dopo aver urtato un oggetto non identificato a circa 400 metri di altezza sopra Lipsia. Il velivolo, che avrebbe dovuto atterrare nello stesso aeroporto, ha interrotto la manovra e si è diretto ad Hannover, dove è atterrato in sicurezza. Il mini-



Golfo di Aden, nuova escalation: gli Houthi colpiscono una seconda petroliera saudita

Il fatto *Missile balistico contro la "Daisy". Intanto Iran e Oman accelerano sull'intesa su Hormuz*
Teheran: «Accordo vicino, ma la riapertura dipende dal comportamento degli Stati Uniti»

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - La tensione nel Golfo torna a salire. I ribelli Houthi dello Yemen, sostenuti dall'Iran, hanno annunciato di aver colpito una seconda petroliera saudita nel giro di poche ore. Dopo il primo attacco, il portavoce militare Yahya Saree ha dichiarato che un missile balistico ha preso di mira la nave Daisy nel Golfo di Aden, nell'ambito del blocco marittimo imposto contro Riad. Un'azione che conferma la strategia di pressione degli Houthi sulle rotte energetiche, mentre l'intero scacchiere regionale resta in bilico. Sul fronte diplomatico, Teheran ha fatto sapere che Iran e Oman hanno raggiunto un accordo sulle caratteristiche geografiche di una nuova rotta di navigazione nello Stretto di Hormuz, uno dei passaggi più strategici del pianeta. Il ministero degli Esteri iraniano, citato da Al Arabiya, parla di una "dichiarazione congiunta nelle sue fasi finali", precisando che l'intesa potrà procedere solo se "terze parti non ostacoleranno il processo", un riferimento diretto agli Stati Uniti. Secondo l'agenzia Irna, la riapertura dello Stretto non sarebbe comunque immediata: «Dipende da un cambiamento nel comportamento degli Stati Uniti e dalla correzione delle loro violazioni», ha affermato una fonte iraniana. Fonti citate da Irib e Al-Jazeera confermano che i negoziati tra Teheran e Muscat non coinvolgono Washington e che un eventuale accordo non porterebbe alla riapertura immediata dello Stretto, chiuso da settimane e al centro di tensioni militari e diplomatiche. Le autorità iraniane accusano gli Stati Uniti di interferire nei negoziati e di ritardare l'in-



E' stato colpito alla testa mentre registrava un video comico

Messico, l'influencer "Cesarín" ucciso in diretta TikTok

SINALOA (MESSICO) - Un colpo alla testa, in diretta TikTok. Così è stato ucciso Cesar Gastélum, 25 anni, conosciuto online come "Cesarín", uno degli influencer messicani più seguiti della nuova generazione. La scena, trasmessa in tempo reale ai suoi follower, ha scioccato i social e riaperto i riflettori sui rischi che corrono i creator in un Paese dove la violenza dei cartelli non risparmia nessuno. Secondo le prime ricostruzioni, Cesarín si trovava nel drive-thru di un fast food a Culiacán, capitale dello Stato di Sinaloa, insieme a due colleghi. Travestiti da rider, stavano per lanciare una nuova social challenge, uno dei format che gli avevano garantito quasi 600mila follower e oltre 22 milioni di like. Nel video si vedono arrivare due uomini in motocicletta, casco integrale e volto coperto. Il conducente si avvicina, punta l'arma e spara



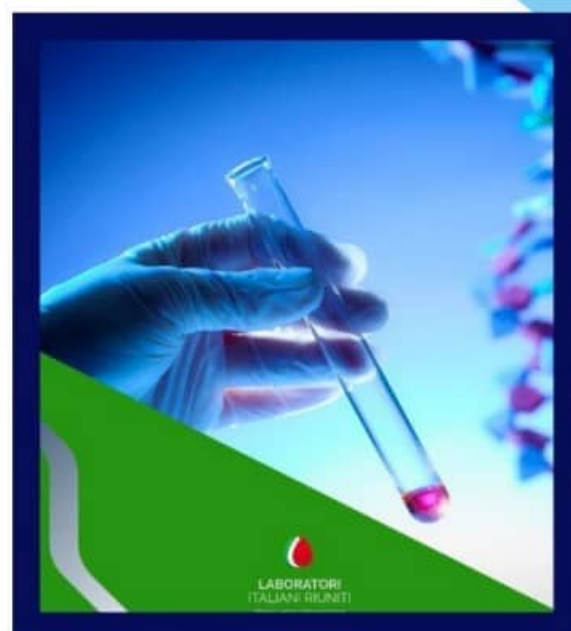
alla testa dell'influencer a distanza ravvicinata. Poi fugge a tutta velocità. I due amici accanto a lui sono rimasti illesi, ma sotto shock. La diretta è stata interrotta immediatamente; il filmato, circolato per ore, è stato poi rimosso da TikTok. Le forze di sicurezza hanno isolato l'area e avviato i rilievi. Il corpo di Gastélum è stato trasferito al Semefo per l'autopsia. La Procura generale ha aperto un'inchiesta, ma non ha ancora indicato una pista uf-

ficiata. Oltre alle immagini della diretta, anche le telecamere del locale hanno registrato l'agguato: un materiale che sarà analizzato dagli investigatori. Il contesto, però, è noto: negli ultimi anni almeno dieci creator digitali sono stati assassinati in episodi collegati alle faide tra cartelli rivali. La dinamica ricorda da vicino il caso di Valeria Marquez, influencer beauty uccisa nel maggio 2025 durante una diretta TikTok a Zapopan, nello Stato di Jalisco.

tesa attraverso pressioni e minacce. Sul fronte americano, il presidente Donald Trump ha dichiarato che lo Stretto "si aprirà molto presto", minacciando "colpi durissimi" in caso contrario. Teheran replica definendo Trump "inaffidabile": secondo il deputato Esmail Kosari, il presidente USA avrebbe dichiarato "per 75 volte che Hormuz era aperto, mentre non lo era". Un'analisi dell'Economist sostiene che la capacità dell'Iran di usare Hormuz come leva geopolitica "potrebbe non scomparire mai del tutto".

Anche se i Paesi del Golfo stanno potenziando rotte alternative, lo Stretto resta insostituibile per una parte enorme del traffico energetico mondiale: 20% del petrolio e del gas naturale liquefatto globale transita da Hormuz. L'oleodotto Arabia Saudita est-ovest è passato da 1 a 7 milioni di barili al giorno. Gli Emirati hanno portato il loro Habshan-Fujairah a 1,8 milioni di barili al giorno. L'Iraq utilizza un oleodotto verso la Turchia per circa 200.000 barili. Ma le alternative restano vulnerabili: Bab al-Mandab è esposto agli attacchi Houthi, il canale di Suez non è immune (una petroliera è stata colpita a Damietta il 29 luglio), e per carburanti raffinati e GNL le vie alternative sono ancora più limitate. Tra attacchi alle petroliere, negoziati diplomatici e pressioni internazionali, il quadro resta estremamente instabile. Hormuz continua a essere la leva strategica più potente dell'Iran, mentre gli Houthi mostrano di poter colpire anche lontano dalle coste yemenite.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Il congresso regionale I due parlamentari dissidenti dietro l'ipotesi di candidatura di Alessandro Carrazza a segretario regionale contro Martusciello

Bicchielli e Patriarca giocano l'ultima carta con la mossa del cavallo

Sara Desideri

NAPOLI - Astuta non è, forse inattesa sì ma per essere anche spiazzante dovrebbe poter contare su almeno un minimo di successo. Insomma, di "mossa del cavallo" (l'estremo tentativo per risolvere una situazione difficile) la candidatura di Alessandro Carrazza, avvocato di 53 anni di Sala Consilina, ha davvero poco. Di sicuro è l'ultima carta che i parlamentari dissidenti di Forza Italia, Annarita Patriarca e Pino Bicchielli, pensano di giocare per non rientrare nell'anonimato dopo aver rappresentato un'ipotesi improbabile: la possibilità di raccogliere il 15% delle firme in Campania per presentare una ipotesi di guida alternativa all'euro-partilamentare Fulvio Martusciello al congresso regionale di Forza Italia. E per tenere insieme almeno un po' di amici che avevano creduto all'ascesa del parlamentare "girapartiti" (Bicchielli aderendo a Forza Italia ha fatto tredici visto che di

partiti ne aveva già cambiati dodici) hanno colto a volo il desiderio di Alessandro Carrazza di uscire dal perimetro stretto di Sala Consilina e "assurgere" agli onori della cronaca politica regionale. E così, con l'aiuto del senatore Raffaele De Rosa che ha controfirmato la richiesta, pur essendo poco avvezzo ai congressi di partito per il suo recente passato nei 5stelle, Carrazza ha comunicato al Settore adesioni e al Settore organizzazione del partito che avendo assunto la decisione di candidarsi a segretario regionale chiede con urgenza di accedere agli elenchi degli iscritti. E qui per l'entusiasta avvocato del Vallo di Diano la situazione si complica per almeno due motivi. Il primo è noto: per candidarsi avrebbe bisogno del 15% dell'adesione degli iscritti in ogni provincia. E il secondo se dovesse essere confermato sarebbe paradossale: non è detto che Alessandro Carrazza risulti tesserato secondo i criteri per essere candidato. Per dirla più semplicemente dipenderà da quando Carrazza è iscritto e se ha rinnovato la tes-

sera. Ma queste sono questioni che dovranno affrontare e risolvere, regolamento alla mano, proprio i responsabili del Settore dell'organizzazione e delle adesioni ai quali l'avvocato ha chiesto di essere messo a conoscenza degli elenchi degli iscritti in Campania. Ma Carrazza potrebbe anche non candidarsi da solo e presentarsi in ticket, così come Martusciello potrebbe fare con il senatore Franco Silvestro. Difficile immaginare che ad affiancare l'avvocato saiese possa essere Annarita Patriarca o Pino Bicchielli e si fa strada il nome di Mariarosaria Aliberti, avvocato, ex consigliere comunale di Sarno e molto vicina al deputato Bicchielli. Da Riviera di Chiaia a Napoli, dove ha sede il coordinamento regionale azzurro, nessun commento. Oggi Fulvio Martusciello e i suoi sostenitori parleranno di "nuovo inizio, verso il congresso di Forza Italia". A Carrazza e al senatore De Rosa invece toccherà attendere gli elenchi degli iscritti.

CASERTA

Noi Moderati di Terra di Lavoro chiede di andare subito al Congresso

Luigi Persico



CASERTA - Dal lavoro silenzioso alla stretta organizzativa. Formalizzata l'istanza a ufficiale al coordinatore regionale Casciello, pronta la squadra per la prova d'autunno in Terra di Lavoro A Maddaloni, nella sede del coordinamento cittadino di Noi Moderati, si è consumato un passaggio che in molti aspettavano. Non un semplice incontro di routine, ma il momento in cui la macchina organizzativa ha ingranato la marcia. Il Direttivo provinciale ha formalizzato la richiesta di congresso territoriale, affidando al coordinatore regionale Gigi Casciello il compito di portare l'istanza al tavolo nazionale. Un gesto formale, certo, ma carico di significato: significa che Caserta non vuole più attendere, vuole darsi una struttura definitiva. Il commissario provinciale Gennaro Vastano ha scelto quel contesto per annunciare due cose. La prima: nuovi aderenti sono in arrivo, il partito cresce e si consolida in Terra di Lavoro. La seconda, forse più concreta: il congresso non è più un'ipotesi lontana, ma un obiettivo con un comitato già costituito. Vastano lo presiederà personalmente, affiancato da Roberto Romano all'organizzazione, Luigi Cobianchi agli Enti locali, Vincenzo Tavoletta al tesseramento, Francesco Paolino alla tesoreria e Franco Roberti, commissario cittadino di Maddaloni. Cinque nomi, cinque funzioni precise. Nessuna delega lasciata al caso, nessuna casella vuota. È interessante notare come questa mossa arrivi dopo mesi di lavoro silenzioso. Non proclami, non annunci spettacolari, ma un consolidamento sotterraneo fatto di incontri, tessere, rapporti con gli amministratori locali. Il congresso, in questo senso, non è un punto di partenza ma un approdo: la certificazione pubblica di un percorso già avviato. E il fatto che la richiesta passi attraverso Casciello sottolinea un dettaglio non secondario: Noi Moderati in provincia di Caserta non intende muoversi in solitudine, ma dentro un quadro regionale coerente. Cosa accadrà ora? Il Direttivo nazionale dovrà rispondere, fissare tempi e regole. Ma intanto il segnale è chiaro: Caserta c'è, ha i numeri, ha la struttura, ha la pazienza di chi sa che la politica vera si costruisce giorno per giorno. L'autunno sarà il banco di prova. E se il comitato lavorerà come promette, quel congresso potrebbe essere molto più di un adempimento statutario. Potrebbe essere la nascita di qualcosa che, fino a ieri, era solo un'intenzione.





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**



**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**



Terremoto nei Campi Flegrei Vertice ieri in Prefettura con il ministro dell'Interno. Assemblea rovente in serata

Piantedosi tranquillizza su nuovi fondi ma a Pozzuoli il fuoco cova sotto la cenere

**STANZIATI
100 MILIONI
DA BANCA
INTESA**

NAPOLI - Intesa Sanpaolo stanziava 100 milioni di euro di risorse a sostegno dei territori di Pozzuoli e dei Campi Flegrei colpiti dagli eventi sismici degli ultimi giorni. L'intervento - si spiega in una nota - è a favore delle famiglie, delle imprese, dei piccoli artigiani e commercianti, delle realtà dell'agribusiness e degli enti del Terzo Settore che hanno subito danni, dando loro sostegno finanziario immediato mediante nuovi finanziamenti".

NAPOLI - "Con i cittadini abbiamo fatto una discussione molto franca, aperta, libera". Il giorno dopo la protesta di oltre mille persone, con il blocco del porto, il ministro degli Interni Matteo Piantedosi incontra una delegazione dei cittadini di Pozzuoli, che invocano interventi urgenti dopo gli ingenti danni per il terremoto di venerdì sera, il più forte degli ultimi 40 anni. Piantedosi, in prefettura a Napoli, fa il punto della situazione con i sindaci e la Regione all'indomani del varo in Consiglio dei ministri del nuovo decreto sui Campi Flegrei, che stanziava 100 milioni in più rispetto ai fondi già disponibili.

"Qui c'è una filiera istituzionale tutta schierata per la gestione di questo drammatico problema e non è una cosa scontata. Siamo tutti orientati a trovare le soluzioni possibili a un problema molto complesso per cercare di restituire tranquillità alla cittadinanza", commenta il responsabile del Viminale non escludendo ulteriori stanziamenti futuri per la messa in sicurezza.



Nella serata di ieri però, le risposte del Governo vengono giudicate "insufficienti e tardive" da un'affollata assemblea pubblica che si tiene in piazza a Pozzuoli. I cittadini si confrontano, il clima è acceso, viene indetta una sorta di "mobilitazione permanente". Si profilano insomma nuove iniziative di protesta per i prossimi giorni, nella città dove si contano quasi 800 sfollati e una novantina di edifici inagibili, bilancio destinato a crescere man mano che proseguono le verifiche dei vigili del fuoco. E dove resta il problema della fornitura idrica, con alcune zone che da venerdì sera affron-

tano il caldo record con i rubinetti completamente a secco o con acqua per poche ore al giorno. Emergenza che la prefettura sta affrontando aumentando il numero delle autobotti.

Ieri mattina, in un'informativa al Senato, il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci ha ricordato che il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri prevede contributi per 100 milioni per la riparazione sismica degli edifici residenziali resi inagibili dal sisma del 31 luglio con un intervento tutto a carico dello Stato.

Vengono previsti anche contributi che passano dal 50 al 70%

per il cittadino che vuole adeguare la sua abitazione alle norme antisismiche. C'è poi una disponibilità al confronto sulla ammissione ai benefici per gli immobili con piccoli abusi edilizi: "Bisogna valutare assieme - dice Musumeci - fin dove ci possiamo spingere: una cosa è un appartamento interamente abusivo, altro una finestra abusiva o un balcone invece di una finestra". Linea ripresa anche da Piantedosi, che parla della possibilità di "superare il pregiudizio storico" rispetto alle "non perfette conformità", antepo- nendo a tutto le esigenze della sicurezza.



NAPOLI - "Di fronte a un territorio ferito, con centinaia di famiglie costrette a lasciare le proprie case e migliaia di cittadini che vivono ogni giorno nell'incertezza, la risposta della Regione Campania non può essere l'apertura di un Iban per raccogliere donazioni. La solidarietà dei cittadini è un valore straordinario, ma non può sostituire il dovere delle istituzioni". Lo dichiara il vicesegretario regionale di Forza Italia Campania, Gianfranco Librandi (nella foto). "Lo stanziamento di un milione di

euro disposto dalla Regione Campania, di cui 800 mila euro destinati al contributo per l'autonomia sistemazione e 200 mila euro agli interventi urgenti, è insufficiente rispetto alla portata dell'emergenza. I Campi Flegrei hanno bisogno di risorse ben più consistenti,

**L'ANCI CAMPANIA
HA CHIESTO
A MUSUMECI
UN FORUM
DA TENERE
A ISCHIA**

di un piano straordinario e di interventi immediati per sostenere le famiglie, le imprese e i Comuni che stanno affrontando una situazione senza precedenti". "Il Governo ha dimostrato di aver compreso la gravità della situazione, mettendo in campo risorse significative e seguendo costantemente l'evolversi dell'emergenza. Dalla Regione ci saremmo aspettati la stessa determinazione. I cittadini non chiedono gesti simbolici, ma provvedimenti concreti, tempi certi e un

sostegno economico all'altezza della crisi. Aprire un IBAN può essere un'iniziativa utile, ma non può rappresentare il messaggio che le istituzioni affidano a un territorio che oggi ha bisogno di ben altro", conclude il vicesegretario azzurro. Si mobilita intanto anche l'Anci Campania. Il presidente di Anci Campania, Francesco Morra, ha incontrato a Roma, nella sede del dicastero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, il ministro Nello Musumeci. All'incontro ha partecipato anche Giosi Ferran-

dino, sindaco di Casamicciola Terme e delegato di Anci Campania per le Isole e per i porti.

Nel corso del confronto è stata presentata la proposta di organizzare, nel prossimo mese di ottobre a Ischia, il Forum delle Isole della Campania, un appuntamento dedicato al dialogo tra istituzioni, amministratori e stakeholder sui temi della portualità, del turismo, della valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo delle comunità insulari.

L'incontro ha rappresentato anche l'occasione

"per ribadire la piena disponibilità operativa di Anci Campania a collaborare con il Governo e con tutte le istituzioni competenti nella gestione delle conseguenze del terremoto che ha interessato Pozzuoli e l'area dei Campi Flegrei. L'Associazione ha confermato il massimo sostegno ai sindaci e alle amministrazioni dei territori coinvolti, nella convinzione che la vicinanza istituzionale e il coordinamento tra i diversi livelli di governo siano elementi essenziali per garantire risposte efficaci".



Un cuore bruciato E' stato raggiunto l'accordo tra la famiglia Caliendo e i vertici dell'ospedale napoletano

Dal Monaldi risarcimento ai genitori ma la vita di Domenico non ha prezzo

Mariano del Preite

NAPOLI - (Ansa) I familiari del piccolo Domenico Caliendo, morto il 21 febbraio nell'ospedale Monaldi di Napoli dopo il trapianto di un cuore danneggiato, riceveranno un risarcimento "congruo e dignitoso". Ieri è stato raggiunto l'accordo tra i legali delle due parti: la cifra pattuita è protetta da un accordo di riservatezza, in base alle tabelle vigenti per i sinistri - e tenendo conto che i beneficiari sono sei: genitori, due nonni e due fratellini - dovrebbe sfiorare il milione e mezzo di euro, a fronte di una richiesta iniziale di tre milioni. Il legale dei Caliendo, Francesco Petruzzi, si dice "pienamente soddisfatto" soprattutto per aver evitato "un processo civile che avrebbe causato ulteriore dolore alla famiglia".

La vicenda di Domenico, morto a poco più di due anni dopo una lunga agonia, commosse l'Italia che in quei giorni si strinse intorno alla mamma, Patrizia Micolino, condividendone il dolore composto. Lei oggi commenta così l'accordo: "La cifra, come ho sempre detto, non mi interessava, l'unica cosa importante era arrivare al processo penale senza il peso del procedimento civile". Inevitabile il pensiero al figlio: "Lui sorride, lo vedo sorridere sempre. Ieri è



stato il suo onomastico e sono andata a trovarlo. Gli ho detto 'amore di mamma, manca poco e inizia il processo, ci siamo quasi'. Quel giorno li guarderò negli occhi, uno a uno, anche se so che sarà emotivamente molto pesante, ma lo devo a mio figlio".

Sono sette i medici iscritti nel registro degli indagati della Procura di Napoli per omicidio colposo in concorso: tra loro i due cardiocirurghi che eseguirono il trapianto a Napoli, Guido Oppido ed Emma Bergonzoni, e la dottoressa Gabriella Farina, che eseguì l'espanto del cuore dal donatore, nell'ospedale di Bolzano. Un organo giunto irrimediabilmente danneggiato a Napoli, a causa

dell'uso del ghiaccio secco al posto di quello naturale e di un box frigo ritenuto ormai fuori dalle linee guida.

I due cardiocirurghi Oppido e Bergonzoni sono anche accusati di avere falsificato la cartella clinica del piccolo e per questo motivo il gip di Napoli li ha interdetti per un anno, entrambi, dalla professione medica. Il prossimo 11 settembre è fissata l'udienza davanti ai giudici del Riesame chiamati dai legali dei due medici a rivalutare la misura nei loro confronti. Lo stesso giorno si terrà l'udienza davanti al gip che fisserà la data entro la quale dovranno essere consegnate le relazioni sull'incidente probatorio disposto sui due cuori, quello

malato del bimbo e quello giunto inutilizzabile da Bolzano. A quel punto i pm valuteranno il materiale raccolto per decidere sulle richieste di rinvio a giudizio.

L'avvocata Raffaella Di Nardo, rappresentante dell'Azienda ospedaliera dei Colli (di cui fa parte l'ospedale Monaldi), sottolinea che l'accordo sul risarcimento "non costituisce una ammissione di responsabilità" e che la struttura si riserva di agire in rivalsa verso chi sarà ritenuto responsabile in sede penale. "Non abbiamo mai voluto attaccare l'azienda, che resta un presidio di eccellenza", ricorda l'avvocato Petruzzi che anzi spera di trovarla "al fianco della famiglia come parte civile nel dibattimento penale".

Mamma Patrizia ha dedicato al figlio un libro, "Un cuore bruciato. La tua storia. Per non dimenticare", volume che racconta chi era Domenico prima del ricovero e il dramma vissuto al Monaldi: l'attesa di un organo, la speranza per l'intervento, i dubbi sulla riuscita e la paura nel capire che qualcosa non era andato come doveva. Una ferita indelebile, così come il tatuaggio sul braccio sinistro della donna, con il profilo di un bimbo e la scritta: "Domenico. Il nostro guerriero".

In Campania record di tagli cesarei

Il rapporto Mamme sempre più anziane e nascono ancora meno bambini anche al Sud

APPELLO DEL WWF: NIENTE CACCIA A SETTEMBRE

Il Wwf Italia ha inviato alle Regioni italiane una formale istanza chiedendo l'adozione di provvedimenti urgenti di sospensione o limitazione dell'attività venatoria nel mese di settembre, in considerazione delle eccezionali condizioni climatiche che stanno interessando gran parte del Paese.

Livia Parisi

ROMA - (Ansa) Mamme sempre più 'anziane' in Italia. Continua a crescere l'età media al momento del parto, arrivata a 33,4 anni per le italiane nel 2025 (era 33,3 nel 2024) e 31,4 anni per le cittadine straniere. Ancora una nascita su dieci avviene in ospedali troppo piccoli per garantire sicurezza. E si conferma "il ricorso eccessivo" al cesareo, procedura che lo scorso anno ha riguardato il 29,8% dei parti ma "con notevoli differenze regionali" e "un'elevata propensione" a eseguirlo in cliniche private. A raccontare come si nasce in Italia è il Rapporto sull'evento

nascita realizzato dal ministero della Salute, basato sul flusso informativo del Certificato di Assistenza al Parto 2025.

In accordo con le linee guida nazionali e internazionali, gli ultimi anni mostrano una tendenza alla diminuzione dei tagli cesarei. Se però rappresentano il 28% dei parti negli ospedali pubblici, la percentuale sale al 45% nelle case di cura accreditate, evidenzia il ministero.

Resta alla Campania la maglia nera: vi si ricorre nel 43,7% dei casi, seguita da Sicilia e Sardegna (39%), Lazio (37%) e Calabria (34,8%); mentre sono al nord le regioni che li effettuano meno, a partire dalla

Toscana (16%).

Prosegue il calo delle nascite: nel 2025 ne sono registrate 353.240, contro le 370.577 del 2024, e circa il 20,7% delle partorienti è di cittadinanza non italiana. La maternità sempre più spesso si rinvia: per le italiane l'età media al primo parto è di 32,5 anni, per le straniere è 29,4 anni e finora ha compensato, almeno in parte, lo squilibrio.

Crescono le italiane che rinunciano ad avere il secondo o il terzo figlio: nel 2025 il numero medio per donna è di 1,14, a fronte di 1,35 del 2015. La Regione con la fecondità più bassa continua ad essere la Sardegna (0,8), il Trentino

Alto Adige ha quella più elevata (1,4).

Un dato positivo riguarda la scelta del luogo in cui partorire. Sempre più spesso, nel 91,3% dei casi, si scelgono ospedali pubblici o equiparati, rispetto al 90,7% del 2024. A concentrare il 58,8% dei parti sono 117 punti nascita con almeno mille nascite l'anno, ma il 10% dei parti avviene ancora nei centri che ne contano meno di 500, considerati anche meno sicuri.

Altri dati raccontano i cambiamenti sociali in corso. Aumenta il ricorso a tecniche di procreazione assistita, che interessano 4,6 gravidanze ogni cento. Nel



94,7% dei casi la donna ha accanto a sé il padre del bambino al momento del parto.

Aumentano infine i controlli, tanto che nel 94% delle gravidanze sono state effettuate più di quattro visite ostetriche.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Incidente sull'A2 Coinvolti un automezzo pesante e due vetture che erano in coda tra Pontecagnano e San Mango

Camion travolge due auto Anche una bimba tra i tre feriti

SALERNO – Grave incidente stradale nel tardo pomeriggio sull'autostrada A2 del Mediterraneo, in carreggiata nord, nel tratto compreso tra Pontecagnano e San Mango Piemonte, in direzione Salerno.

Per cause ancora in corso di accertamento, un camion ha coinvolto due automobili che si trovavano ferme in coda, provocando un violento impatto che ha richiesto l'immediato intervento dei soccorsi.

Sul luogo dell'incidente sono giunti gli operatori del 118 con le ambulanze della Vopi e della Croce Verde, che hanno prestato le prime cure ai feriti. Presenti anche i carabinieri e gli agenti della polizia stradale, impegnati nei rilievi necessari per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro e nella gestione della viabilità lungo il tratto interessato. Il bilancio provvisorio è di tre persone ferite. Tra queste una bambina, trasportata in ospedale per gli accertamenti e le cure del caso. Feriti anche un uomo e una donna di circa 50 anni, entrambi trasfe-



riti all'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, dove sono stati sottoposti a esami radiologici e ulteriori accertamenti diagnostici. Al momento non sono state rese note le condizioni dei feriti, né risultano in-

formazioni ufficiali sulla gravità delle lesioni riportate.

L'incidente ha provocato rallentamenti e disagi alla circolazione in direzione Salerno, mentre le operazioni di soccorso, la rimozione dei mezzi coinvolti e i rilievi delle forze

dell'ordine hanno interessato il tratto autostradale per consentire il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Le autorità stanno proseguendo gli accertamenti per chiarire le cause dell'incidente e verificare le responsabilità del sinistro.

TOMBE DANNEGGIATE

Un albero è crollato nel cimitero

SALERNO – Un albero ormai compromesso da un avanzato stato di deterioramento è crollato all'interno del cimitero comunale di Salerno, abbattendosi su alcune sepolture e provocando danni a diverse tombe. Fortunatamente, al momento del cedimento non erano presenti visitatori nelle immediate vicinanze e non si registrano feriti. L'episodio riporta l'attenzione sulle condizioni del patrimonio arboreo del camposanto, da tempo al centro di monitoraggi e interventi di messa in sicurezza. Secondo quanto emerso, l'albero presentava un tronco gravemente ammalorato, circostanza che ne avrebbe compromesso la stabilità fino al cedimento. La vicenda evidenzia una criticità nota da anni. In alcune aree del cimitero, infatti, numerose sepolture sono state realizzate in passato a ridosso delle alberature, una situazione che nel tempo ha inciso sia sullo sviluppo degli apparati radicali sia sulla stabilità delle piante, rendendo più complessa la gestione del verde e la tutela della sicurezza. Proprio per affrontare queste problematiche, l'amministrazione comunale aveva già avviato un piano di controlli sullo stato di salute degli alberi presenti all'interno del cimitero. Nell'ambito delle verifiche erano stati abbattuti circa 40 cipressi giudicati a rischio.

Carambola auto, furgone, scooter

A Mercatello in via Parmenide ha fatto temere il peggio. Una donna ha avuto la peggio

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE PREMIA IL GIORNALISTA GABRIELE BOJANO

Torna a San Gregorio Magno, in provincia di Salerno, l'Angiolillo Folk Fest, il festival internazionale del folklore, in programma oggi e che è arrivato alla 18esima edizione.

Un festival che quest'anno ospiterà gruppi provenienti dal Brasile, dal Perù, dagli Usa, per citare alcuni paesi, e che non dimenticherà il mondo della cultura. E' già da qualche anno, infatti, che l'evento prevede anche il Premio Nazionale Angiolillo assegnato a giornalisti, scrittori e artisti che si siano distinti nell'opera di produzione e divulgazione della cultura intesa come arricchimento obiettivo e di qualità. Quest'anno il riconoscimento, che annovera nell'albo d'onore tra gli altri Vincenzo An-



driuolo, Geppino D'Amico e Flavio Pagano, è andato a Gabriele Bojano (nella foto), giornalista del Corriere del Mezzogiorno. Il premio è stato istituito in memoria del brigante gentiluomo che toglieva ai ricchi per dare ai poveri. "Ricerare, conservare e trasferire alle nuove generazioni il patrimonio delle tradizioni artistico-culturali che azione", dice Francesco Tortoriello, presidente del Gruppo Folklorico Gregoriano con cui organizza l'evento.

SALERNO – Attimi di paura nel pomeriggio di ieri sul cavalcavia di via Parmenide, dove un violento incidente stradale ha coinvolto quattro mezzi, provocando il ferimento di una donna e pesanti disagi alla circolazione.

Per cause ancora al vaglio della Polizia Municipale, nello scontro sono rimasti coinvolti due automobili, un furgone e uno scooter. L'urto è stato particolarmente violento: una delle vetture ha riportato gravissimi danni alla parte anteriore, tanto da risultare praticamente distrutta.

L'allarme è scattato immediatamente e sul posto sono intervenuti i sanitari della Croce Rossa Italiana, che hanno prestato i primi soccorsi ai conducenti e ai passeggeri dei veicoli coinvolti. Ad avere la peggio è stata una donna, trasportata in ospedale in ambulanza per le cure del caso. Al momento non sono state diffuse informazioni ufficiali sulle sue condizioni. Sul luogo dell'incidente sono giunte anche le pattuglie della Polizia Municipale di Salerno, che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area, disciplinare il traffico ed eseguire i rilievi necessari alla ricostruzione dell'esatta dinamica del sinistro.

L'incidente ha provocato inevitabili rallentamenti alla viabilità in uno degli assi più trafficati della città, con lunghe code e disagi alla circolazione per tutta la durata delle operazioni di soccorso e dei rilievi. Vanno ancora chieste per chiarire le cause dello scontro e verificare eventuali responsabilità.



Copagri per i piani forestali chiede meno burocrazia. La presidente Pisacane ha rappresentato la propria posizione all'assessore regionale

Le aree interne costrette ad alzare la voce

SALERNO – Semplificare le procedure amministrative, sostenere le imprese agricole delle aree interne e rafforzare la pianificazione forestale. Sono le principali richieste avanzate da Copagri Salerno nel corso dell'incontro tenutosi presso gli Uffici Agricoltura della Regione Campania di Salerno, dedicato alla presentazione del bando sui Piani di Gestione Forestale e alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Maria Serluca. A rappresentare l'organizzazione agricola è stata la presidente provinciale Angela Pisacane (nella foto), che ha posto l'attenzione sulle difficoltà operative che gravano in particolare sul comparto castanicolo, evidenziando come gli adempimenti burocratici rischiano di compromettere la continuità produttiva di numerose aziende.

Tra i temi affrontati, particolare rilievo è stato dato all'obbligo di presentare la



Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) anche per interventi ordinari, come la potatura dei castagneti, un adempimento che, secondo Copagri, rappresenta un onere eccessivo per le piccole imprese agricole. «La quasi totalità delle aziende castanicole della nostra provincia opera nelle aree interne e collinari ed è costituita da realtà familiari di piccole o piccolissime di-

mensioni – afferma Angela Pisacane –. Imporre procedure autorizzative complesse e costose anche per le normali pratiche colturali significa scoraggiare l'attività agricola, favorendo l'abbandono delle aziende e accelerando i processi di spopolamento delle aree montane, con inevitabili ripercussioni sul dissesto idrogeologico e sulla tutela del territorio». Nel corso del

confronto, Copagri Salerno ha inoltre evidenziato le principali criticità che interessano il patrimonio forestale campano. Pur disponendo di un'estesa superficie boschiva, la regione continua a registrare una gestione limitata delle risorse forestali. L'organizzazione richiama, in particolare, la forte frammentazione della proprietà privata, la scarsa diffusione dei piani di gestione nei boschi privati – presenti solo in una quota minima rispetto a quelli pubblici – e il basso livello di utilizzazione delle risorse legnose, sensibilmente inferiore sia alla media nazionale sia a quella europea. A questo quadro si aggiunge l'elevata presenza di aree sottoposte a tutela ambientale e a vincoli, che, secondo Copagri, rende ancora più urgente una semplificazione delle procedure autorizzative per consentire una gestione ordinaria ed efficace del patrimonio boschivo. L'organizzazione agri-

cola ha inoltre espresso riserve sull'efficacia delle precedenti misure di sostegno al settore, comprese alcune iniziative finanziate con risorse del PNRR, ritenute insufficienti a generare effetti strutturali sul reddito delle imprese e sul ricambio generazionale.

«I Piani di Gestione Forestale rappresentano un'opportunità strategica per il futuro delle aree interne – conclude Pisacane – ma potranno produrre risultati concreti soltanto se accompagnati da regole semplici, tempi certi e strumenti realmente operativi. Per questo chiediamo l'istituzione di una Cabina di Regia regionale permanente, capace di coniugare tutela ambientale, sviluppo economico e sostegno alle imprese agricole. Senza la presenza degli agricoltori e la salvaguardia di filiere storiche come quella castanicola, ogni progetto di valorizzazione forestale rischia di restare privo di ricadute reali sui territori».



2007 - 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



INIZIO ANNO ACCADEMICO 2026/2027



DIPARTIMENTO DI MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE



Con le agevolazioni PNRR puoi iscriverti ai nostri percorsi formativi pagando esclusivamente la **tassa di iscrizione**.



Scegli il percorso più adatto al tuo futuro dal nostro Catalogo Corsi e Master di primo e secondo livello



Percorsi con Crediti ECM riconosciuti



PERCHÉ SCEGLIERE NOI?



1ª Scuola in Italia nell'Area Medicina e Professioni Sanitarie secondo la classifica Emagister.it



Oltre **700 recensioni** certificate



Valutazione media **4,9/5** su Emagister.it e Skuola.net



STUDIA CON LA MASSIMA FLESSIBILITÀ



Lezioni in presenza e online



Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24



Dal 2007 abbiamo formato migliaia di professionisti in tutta Italia.



RICHIEDI ORA UNA CONSULENZA GRATUITA



338 330 4185
WhatsApp 392 677 3781
www.salernoformazione.com



IL TUO FUTURO PROFESSIONALE INIZIA OGGI.



LE NOSTRE ECCELLENZE

*E' stato decisivo il lavoro sinergico tra le istituzioni
e le rappresentanze di categoria per il riconoscimento*

Francesco Nicoletti



La Ceramica Vietrese sfida il giudizio europeo per l'Igp

SALERNO - La Ceramica Vietrese compie un passo decisivo verso il riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP), entrando tra i primi cinque prodotti artigianali italiani ammessi alla fase europea della procedura di registrazione.

L'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha infatti pubblicato le prime cinque decisioni favorevoli nell'ambito della procedura nazionale per le IGP dedicate ai prodotti artigianali e industriali. Insieme alla Ceramica Vietrese figurano il Vetro di Murano, il Merletto di Burano, il Corallo di Torre del Greco e il Cammeo di Torre del Greco. Le decisioni saranno ora trasmesse all'European Union In-

tellectual Property Office (EUIPO), che proseguirà l'iter di valutazione a livello europeo, avvicinando queste storiche produzioni al riconoscimento ufficiale della loro identità territoriale e produttiva. Per il territorio salernitano si tratta di un risultato di grande rilievo, frutto del lavoro svolto dalla CNA Salerno, che negli ultimi mesi ha coordinato il percorso di candidatura insieme ai ceramisti locali e alle istituzioni. Un ruolo centrale è stato svolto dalla direttrice di CNA Salerno, Simona Paolillo, referente dell'Associazione per

l'IGP Ceramica Vietrese, presieduta da Benvenuto Apicella. «La decisione dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi conferma la solidità del lavoro svolto e la credibilità del nostro progetto – dichiara Simona Paolillo –. Portare la Ceramica Vietrese tra le prime cinque IGP artigianali italiane rappresenta un motivo di orgoglio per tutta la comunità dei ceramisti e per il territorio. È un riconoscimento che premia la nostra tradizione, ma anche la capacità di innovare e di fare rete». Con l'avvio della fase europea, la Ceramica Vietrese

entra nell'ultimo passaggio del percorso che punta a garantire maggiore tutela, trasparenza e valorizzazione internazionale a una delle produzioni simbolo del Made in Italy. Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'amministrazione comunale di Vietri sul Mare. Il sindaco Giovanni De Simone e l'assessore alla Ceramica Daniele Benincasa hanno sottolineato come il risultato sia il frutto dell'impegno condiviso di istituzioni, associazioni e produttori, rivolgendo un ringraziamento particolare all'associazione dei quattordici ceramisti costituita appositamente per sostenere la candidatura dell'IGP no food. Entusiasta anche il presidente onorario di CNA Salerno, Lucio Ronca, che, nel ruolo di

coordinatore regionale, ha evidenziato come tre dei cinque prodotti italiani ammessi alla fase europea appartengano alla Campania, sottolineando inoltre il sostegno dell'assessore regionale Fulvio Bonavitacola, impegnato nel seguire da vicino l'intero iter. Il traguardo conferma il ruolo strategico di CNA Salerno nella promozione dell'identità produttiva e culturale del territorio e apre nuove prospettive anche per l'Associazione IG, nata per valorizzare le Indicazioni Geografiche del comparto agroalimentare e oggi pronta a sostenere anche le eccellenze artigianali non alimentari, riconosciute come autentici ambasciatori di identità, cultura e bellezza dei territori italiani.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHiesto: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.





AGROPOLI - Un passaggio istituzionale considerato decisivo per il futuro dell'ospedale di Agropoli. Questa mattina, a Palazzo Santa Lucia, il Presidente della Regione Campania Roberto Fico ha incontrato i sindaci di Agropoli e Castellabate, Roberto Mutalipassi e Marco Rizzo, per fare il punto sul percorso di potenziamento del presidio e

Incontro a Palazzo Santa Lucia: accelerazione sulla riapertura del pronto soccorso di base **Ospedale di Agropoli, Rizzo e Mutalipassi da Fico**

sulla riapertura del pronto soccorso di base in zona disagiata. Dal confronto – definito “diretto e concreto” nel documento ufficiale – è emersa una piena sintonia sulla necessità di accelerare l'iter previsto dall'atto aziendale dell'ASL Salerno, attualmente in fase di approvazione. «Un confronto importante, perché abbiamo avuto la possibilità di portare direttamente all'attenzione del Presidente Fico le esigenze di un territorio che ha bisogno di risposte sul piano sanitario», si legge nella nota dei sindaci Mutalipassi e Rizzo. Il Presidente Fico ha espresso la volontà di anticipare i tempi per il raf-

forzamento dei servizi di emergenza-urgenza e ha confermato che si recherà personalmente ad Agropoli per un incontro monotematico dedicato al presidio ospedaliero. Il documento sottolinea che l'incontro segna «un passaggio importante nel percorso istituzionale avviato sul futuro dell'ospedale di Agropoli» e che vi è una «piena condivisione sulla necessità di lavorare in maniera sinergica per accelerare i tempi e dare risposte concrete alla comunità». Mutalipassi e Rizzo hanno ribadito che l'ospedale di Agropoli «rappresenta un presidio fondamentale per tutti» e che occorre procedere con

la massima collaborazione istituzionale, lavorando parallelamente sulla riapertura del pronto soccorso e sul rafforzamento immediato dei servizi di emergenza-urgenza. «La disponibilità manifestata dal Presidente Fico e la sua volontà di venire ad Agropoli sono segnali importanti. Ora occorre proseguire il lavoro con determinazione e concretezza». L'incontro odierno consolida una linea comune tra Regione e amministrazioni locali e apre una fase nuova, con l'obiettivo di ridare piena operatività a un presidio che serve un'ampia area del Cilento e che da anni attende un rilancio strutturale.

Battipaglia Si valuta una messa in sicurezza delle aree lesionate per consentire una riapertura graduale del “Santa Maria della Speranza”. Oggi proseguono gli interventi

Ospedale, tecnici già al lavoro La situazione è sotto controllo

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA – Sono giunti puntuali ieri mattina i tecnici della Regione Campania e dell'ufficio dell'Asl di Salerno diretti dall'architetto Maurizio Pilerici. Assieme al Dirigente Medico Primario dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione del Dea Battipaglia-Eboli-Roccadaspide dottor Ugo Tozzi, hanno avviato le prime verifiche sulla parte di struttura che avrebbe subito delle lesioni dell'ospedale Santa Maria della Speranza. Già al quarto piano è entrata in azione una prima ditta per le operazioni propedeutiche alla sistemazione della struttura a rischio. E da queste verifiche potrebbero arrivare segnali incoraggianti. Già l'altro giorno un ingegnere dell'Università degli Studi di Salerno, incaricato dall'ASL Salerno, ha effettuato un nuovo sopralluogo tecnico all'interno del presidio, ispezionando le zone interessate dalle lesioni strutturali che nei giorni scorsi hanno portato alla chiusura e all'evacuazione dei reparti. Il tecnico dovrà ora redigere una relazione dettagliata, attesa nei prossimi giorni, documento che sarà decisivo per stabilire tempi e modalità della riapertura. In attesa della relazione ufficiale, da ambienti vicini alla vicenda trapela un quadro meno allarmante rispetto alle prime ore dell'emergenza. Le criticità riscontrate, infatti, non comprometterebbero l'intero edifi-



cio, ma sarebbero circoscritte a porzioni specifiche della struttura. L'ipotesi su cui si starebbe lavorando è quella di procedere a una messa in sicurezza mirata delle aree lesionate, così da consentire una riapertura graduale delle attività ospedaliere. Una soluzione che permetterebbe di ridurre i tempi di fermo, garantendo comunque tutte le misure di tutela necessarie per pazienti e personale. Al momento, l'ASL non ha ancora diffuso comunicazioni ufficiali sui tempi, ma se le valutazioni tecniche confermeranno questa impostazione, il presidio potrebbe tornare operativo in tempi relativamente brevi. Ora si attende l'esito delle verifiche di stabilità e il monitoraggio già avviato qualche giorno fa dopo la scoperta delle lesioni. Un passaggio cruciale per un ospedale che rappresenta un punto di riferimento per migliaia di cittadini della Piana del Sele e che, dopo giorni di tensione e incertezza, potrebbe finalmente intravedere una prospettiva di ripartenza.

«Fase drammatica, servono soluzioni immediate e un confronto con Regione, Asl e sindacati»

L'appello delle forze di centrosinistra di Eboli dopo il caso Battipaglia

EBOLI - La sospensione dei ricoveri all'ospedale di Battipaglia, decisa dopo le criticità strutturali emerse e ora al centro di verifiche tecniche, riapre con forza il dibattito sul futuro della sanità nella Piana del Sele. A intervenire è un fronte politico ampio: Eboli Responsabile, Alleanza Verdi e Sinistra, Avanti PSI, Movimento 5 Stelle, Partito della Rifondazione Comunista, Eboli Popolare e Riformisti e Democratici, che in una nota congiunta chiedono un confronto immediato tra Regione Campania, Asl Salerno, sindacati e amministratori locali. Secondo i firmatari, le criticità dell'ospedale di Battipaglia erano note da tempo e avevano già portato alla rimodulazione dei fondi Pnrr, inizialmente destinati all'adeguamento antisismico della struttura. Un intervento che, spiegano, sarebbe risultato economicamente sproporzionato rispetto alla costruzione di un nuovo ospedale. Le stesse problematiche, aggiungono, riguardano anche il presidio di Eboli, segno di una fragilità strutturale diffusa che richiederebbe una strategia chiara e condivisa. Le forze politiche denunciano il ritorno a logiche di contrapposizione istituzionale che, in passato, avrebbero bloccato ogni avanzamento. Prima del cambio di indirizzo della Regione, ricordano, i Comuni di Eboli e Battipaglia erano vicini a individuare un sito condiviso per la realizzazione di un ospedale moderno e tecnologicamente avanzato. Ora, invece, la situazione viene definita «profondamente drammatica»: pazienti costretti a trasferimenti forzati, operatori sanitari nell'incertezza sul proprio futuro professionale. I firmatari chiedono interventi immediati per: garantire continuità assistenziale e tutele ai lavoratori; potenziare i presidi esistenti con investimenti su emergenza-urgenza, specializzazioni, tecnologie e personale; riaprire ufficialmente il tavolo per il nuovo ospedale della Piana del Sele. L'appello finale è rivolto ai cittadini, chiamati a mantenere alta l'attenzione sul diritto alla salute, e alla Regione Campania, invitata a «superare personalismi e divisioni che hanno gravemente danneggiato la sanità pubblica del comprensorio». Un messaggio che arriva in un momento delicatissimo, mentre la Piana del Sele affronta una delle sue crisi sanitarie più complesse degli ultimi anni.





BATTIPAGLIA - La comunità di Battipaglia e l'intera provincia di Salerno perdono una delle figure più autorevoli del mondo tecnico-amministrativo: l'architetto Nicola Vitolo si è spento serenamente nella sua casa, accanto alla moglie e ai suoi due figli. Una notizia che ha scosso il territorio, privandolo di una mente lucida,

Funzionario della Provincia per oltre trent'anni, tecnico di fiducia di numerosi sindaci, artista e uomo di valori profondi
Battipaglia piange la scomparsa dell'architetto Nicola Vitolo

rigorosa e profondamente innamorata del proprio lavoro. Vitolo ha dedicato la sua vita alla pubblica amministrazione, costruendo un percorso professionale che lo ha reso un riferimento indiscusso nel campo dell'urbanistica. Dopo gli esordi alla Regione Campania, nel settore tecnico, ha ricoperto per oltre trent'anni il ruolo di funzionario presso la Provincia di Salerno, distinguendosi per competenza, serietà e una rara capacità di interpretare la complessità del territorio. Stimato da colleghi, amministratori e tecnici, era considerato uno dei massimi esperti della pianificazione urbanistica

provinciale. Non a caso, numerosi sindaci salernitani lo avevano scelto come tecnico di fiducia per la redazione dei PUC, affidandosi alla sua visione e alla sua profonda conoscenza delle norme e delle dinamiche locali. Accanto alla carriera pubblica, Vitolo coltivava passioni che raccontano la sua sensibilità: la pittura, la creazione di lavori in legno dal design innovativo, e un legame autentico con la politica, intesa come spazio di confronto e servizio. Militò nel Partito Socialista negli anni Ottanta e Novanta, poi nel Partito Democratico, sempre con spirito costruttivo e mai con ambizione personale.

Anche dopo il pensionamento, non aveva smesso di mettere le sue competenze al servizio della città: aveva offerto gratuitamente il proprio contributo alla redazione del nuovo PUC di Battipaglia, confermando un attaccamento sincero alla comunità che lo aveva visto crescere. Con la sua scomparsa, il territorio perde un professionista esemplare, ma soprattutto un uomo di valori, discreto, generoso, capace di ascoltare e di costruire. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze. I funerali si terranno oggi alle 9.30, presso il Santuario della Santa Maria della Speranza.

Il fatto La sindaca Francese al tavolo convocato dal prefetto Esposito: focus sulla qualità delle acque e sul Grande Progetto di risanamento. La Direzione regionale del Ciclo delle Acque subentrerà per chiudere i cantieri bloccati

Vertice in Prefettura sul litorale: accelerazione sui lavori al collettore

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Un confronto atteso, arrivato in un momento cruciale per la Piana del Sele. Su richiesta della sindaca Cecilia Francese, ieri mattina il prefetto di Salerno Francesco Esposito ha convocato un tavolo istituzionale dedicato alla qualità delle acque di balneazione del litorale battipagliese e allo stato della depurazione comprensoriale, con particolare attenzione alla destra idraulica del Tusciano. Attorno al tavolo, oltre alla sindaca, erano presenti il dirigente comunale Carmine Salerno, i vertici di ASIS Domenico De Maio e Giuseppe Giannella, il direttore regionale del Ciclo Integrato delle Acque Rosario Manzi (delegato dell'assessoria regionale all'Ambiente Claudia Pecoraro) e il comandante della Capitaneria di Porto di Salerno Giovanni Calvelli. La riunione ha ripercorso i risultati già ottenuti sulla sinistra idraulica del Tusciano, dove sono stati realizzati: i nuovi collettori fognari sulla parte bassa del territorio comunale, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Tavernola, sia sulla linea acque che sulla linea fanghi. Ma il nodo resta il Grande Progetto di risanamento dei corpi idrici superficiali - Comparto Attuativo V, che interessa i territori di:

Montecorvino Rovella (San Martino e Macchia), Bellizzi, Montecorvino Pugliano (Torre), Battipaglia (Belvedere). Qui i lavori sono stati realizzati in gran parte, ma intoppi e rallentamenti impediscono ancora l'ultimazione delle opere e la loro messa in esercizio, nonostante la procedura di infrazione comunitaria collegata. La novità più rilevante è arrivata dal rappresentante regionale Manzi: l'assessora Claudia Pecoraro ha espresso la volontà di demandare direttamente alla Direzione regionale del Ciclo Integrato delle Acque il completamento dei tratti mancanti. Una scelta resa possibile dall'Accordo di Cooperazione Stato-Regione (Allegato 3, novembre 2024) e che segna un cambio di passo nella governance del progetto. Prima dell'avvio operativo, sarà avviato un momento di riflessione condivisa con: i Comuni interessati, il Distretto Sele dell'Ente Idrico Campano, i soggetti gestori, gli enti tecnici coinvolti. Obiettivo: definire un quadro unitario dell'intero sistema di depurazione della Piana del Sele. Il prefetto Esposito ha annunciato che il tavolo sarà aggiornato con la partecipazione della Provincia di Salerno e del Consorzio di Bonifica Destra Sele, attori fondamentali per la gestione dei canali



e delle opere idrauliche che influenzano la qualità delle acque marine. La sindaca Francese ha espresso gratitudine per la sensibilità istituzionale del prefetto: «Ringraziamo il prefetto Esposito per l'attenzione costante verso la nostra città e per il ruolo

di coordinamento che continua a svolgere con efficacia». Il vertice segna un passaggio chiave: la depurazione non è più un tema frammentato tra enti, ma un dossier che la Regione intende centralizzare e portare a compimento. Per Battipaglia,

che da anni attende la piena funzionalità delle infrastrutture, si apre una fase nuova, con l'obiettivo di garantire: acque di balneazione sicure, un sistema di depurazione finalmente completo, una gestione coordinata dell'intero comprensorio.

**«Intervengano sindaco, Alba e Prefetto per evitare l'emergenza sanitaria»
Rifiuti in strada, Galdi (FI): «Subito chiarezza»**

BATTIPAGLIA - «Il blocco odierno (ieri per chi legge) della raccolta dei rifiuti, aggravato dalle temperature roventi di queste ore, rischia di far precipitare Battipaglia in una seria emergenza igienico-sanitaria». A dichiararlo è l'Avv. Carmine Galdi, segretario cittadino di Forza Italia, che annuncia di aver inviato una richiesta urgente al Sindaco di Battipaglia, al Presidente di Alba S.r.l. e al Prefetto di Salerno. Secondo Galdi, al momento «non vi è alcuna certezza sulle reali motivazioni che hanno spinto il personale a non effettuare il ritiro della spazzatura, lasciando intere strade invase dai sacchetti sotto il sole cocente». Una situazione che, sottolinea, «non può essere tollerata, perché mette a rischio la salute dei cittadini e il decoro urbano». Nella nota inviata alle istituzioni, Forza Italia chiede ad Alba S.r.l. di fornire immediata chiarezza sulle cause del disservizio e di garantire senza eccezioni i servizi minimi essenziali previsti dalla legge. Allo stesso tempo, Galdi invita il Sindaco e il Prefetto a valutare l'adozione di provvedimenti d'urgenza, tra cui un'ordinanza contingibile o un eventuale decreto di precettazione, qualora il blocco dovesse proseguire. «I cittadini pagano le tasse e hanno diritto a un servizio efficiente e a una città salubre. Non accetteremo passivamente alcun rischio per l'igiene pubblica», conclude Galdi.



CON IL PATROCINIO



associazione
settecentomila
metriquadri

Ente del Terzo Settore

BELLIZZI SUMMER FEST

AGOSTO 2026

6



MOJA BAND

6



FRANKIE ONE

7



VIENTETERRA

8



**ALESSANDRA
RACIOPPI**

FEAT CARLO GRAVINA & ROSARIO BARBARULO

8



MARCO VITOLO & KIKO NAVARRO
LUCA VEE DJS - ANDREW DEE LIGHT JAY

DJ SET SHOWTIME MUSIC MASTER

9



838 TRIBUTE BAND



**PARCHEGGIO
PIAZZA MERCATO
VIA PESCARA - BELLIZZI (SA)**

**INGRESSO
GRATUITO**

START ORE 19:30





Il caso Due ex sindaci di Eboli rilanciano visioni opposte: dalla sede del nuovo nosocomio alle opere ferme, fino ai rapporti con Battipaglia

Ospedale Unico: scontro a distanza tra Melchionda e Conte

Oreste Vassalluzzo

EBOLI - La crisi dell'ospedale di Battipaglia non resta confinata ai confini cittadini: rimbalza a Eboli, riapre vecchie ferite e riaccende un confronto che da anni accompagna il dibattito sulla sanità nella Piana del Sele. A riaccendere la discussione sono due ex sindaci, Martino Melchionda e Mario Conte, che attraverso i social offrono letture opposte, quasi un confronto a distanza sul futuro dell'ospedale unico e sulle scelte compiute negli ultimi anni. Con un post dai toni netti, Melchionda definisce «balzana» la scelta – già assunta dalla Regione – di costruire il nuovo ospedale nell'area del Mulino di Braggio, attribuendone la paternità politica all'amministrazione Conte. Per l'ex sindaco, è invece il momento di riprendere il protocollo d'intesa firmato anni fa da Comune di Eboli, Comune di Battipaglia e Asl, che individuava come sede ideale l'area nei pressi dello svincolo autostradale di Eboli. Melchionda richiama inoltre l'urgenza di accelerare i lavori per la nuova palazzina del-

l'emergenza del nosocomio ebolitano, un'opera attesa da tempo e considerata strategica per la tenuta del sistema sanitario locale. La risposta di Mario Conte arriva, anche questa, via social. L'ex primo cittadino ripercorre gli ultimi quattro anni di gestione dell'ospedale, ricordando che nel 2023 Regione e

**La crisi del
"Santa Maria della
Speranza"
riaccende
il dibattito politico
e prepara il terreno
alla prossima
campagna
elettorale**

Asl avevano previsto lo spostamento dei 152 posti letto verso il futuro ospedale di Battipaglia. Una decisione poi bloccata dal Tar, che ha riportato a Eboli posti letto e unità complesse. Conte rivendica inoltre il percorso amministrativo

che ha portato alla nuova palazzina di pronto soccorso, rianimazione, chirurgia e medicina, finanziata dal 2017 e seguita da lui dal 2022, oggi vicina all'appalto dopo il passaggio dai fondi statali ai FESR regionali. Sul tema dell'ospedale unico, Conte ricorda che l'accordo per realizzarlo vicino allo svincolo autostradale fu possibile solo perché Battipaglia era guidata da un commissario prefettizio. «Non appena si insediò il nuovo sindaco – afferma – quell'accordo fu rinnegato». Al di là delle versioni e delle visioni contrapposte, un dato appare chiaro: la sanità nella Piana del Sele sarà uno dei temi centrali della prossima campagna elettorale. La crisi del "Santa Maria della Speranza", le scelte sulla localizzazione del nuovo ospedale, i ritardi nelle opere e le tensioni tra territori rendono il quadro ancora più complesso. E mentre Eboli e Battipaglia tornano a confrontarsi sul futuro della rete ospedaliera, la comunità attende risposte concrete su strutture, servizi e investimenti che da anni rappresentano una delle principali emergenze del territorio.

DAL PALAZZO

Tufariello completa la squadra: al sub commissario Amantea le funzioni vicarie



EBOLI - Il commissario prefettizio del Comune di Eboli, Gaetano Tufariello, ha attribuito al sub commissario Roberto Amantea le funzioni vicarie, con poteri di firma e sostituzione in caso di assenza o impedimento. Lo stabilisce un decreto firmato il 29 luglio, che completa l'assetto della gestione straordinaria dell'ente dopo lo scioglimento del Consiglio comunale avvenuto il 21 luglio. Amantea, viceprefetto in quiescenza, era stato nominato il 24 luglio dal Prefetto di Salerno per affiancare Tufariello nella guida del Comune. Non è nuovo alla macchina amministrativa ebolitana: nel 2020 ricoprì lo stesso ruolo di sub commissario prefettizio, mentre nel 2013 fu nominato commissario ad acta per dare esecuzione a una sentenza del Tar rimasta inattuata. Il decreto sottolinea che l'attribuzione delle funzioni vicarie ad Amantea è necessaria per garantire continuità e operatività, vista la complessità della struttura amministrativa ebolitana. Il provvedimento non modifica però gli assetti già definiti: restano confermati i dieci responsabili di Elevata Qualifica-

**Amantea avrà
poteri di firma
in caso
di assenza del
commissario
Per lui è il terzo
incarico**

zione, ai quali è affidata la gestione ordinaria e la responsabilità dei risultati delle rispettive aree. La macchina amministrativa, dunque, prosegue con un assetto stabile, mentre la guida politica resta commissariale. Sul fronte politico, intanto, iniziano a muoversi le prime manovre in vista delle prossime elezioni comunali. La fase commissariale, che si preannuncia lunga e articolata, diventa così il terreno su cui si innesteranno strategie, candidature e alleanze che prenderanno forma nei prossimi mesi. La gestione straordinaria procede, ma la città guarda già al dopo-commissariamento, con un clima politico che si va lentamente riaccendendo.





NOCERA INFERIORE – La Giunta comunale compie un passo decisivo nel percorso di riorganizzazione dei servizi pubblici locali, approvando gli schemi dei contratti di servizio da stipulare con la Nocera Multiservizi S.r.l. Il provvedimento dà attuazione alla deliberazione consiliare n. 6 del 25 febbraio 2026, con cui l'Ente aveva scelto la modalità dell'affidamento in house per la gestione dei servizi di ri-

levanza economica. Contestualmente, l'Esecutivo ha conferito mandato ai dirigenti e ai responsabili dei settori competenti per procedere alla stipula dei contratti e all'adozione degli atti gestionali conseguenti. Una scelta che punta a consolidare il modello di governance della società partecipata, ampliandone il perimetro operativo. L'Amministrazione ha deciso di rafforzare il ruolo della società, attribuendole ulteriori attività strategiche. Tra queste: gestione degli impianti pubblicitari nelle aree comunali affidate; servizio di affissione; apertura e chiusura dei beni comunali; implementazione di nuove funzioni nell'ambito dei servizi già assegnati. Un ampliamento che, nelle intenzioni del Comune, mira a garantire

maggiore efficienza, economicità e una gestione più integrata delle attività pubbliche. L'assessore alle Politiche Finanziarie e Società Partecipate, Clara Cesareo, sottolinea la portata del provvedimento: «Con questo atto definiamo un quadro contrattuale chiaro e sostenibile che tutela l'equilibrio economico-finanziario della società partecipata e garantisce all'Ente un controllo di gestione stringente ed efficace. L'ampliamento dei servizi risponde a una precisa scelta di programmazione finanziaria volta a ottimizzare la spesa pubblica e valorizzare il patrimonio comunale attraverso una gestione integrata e trasparente». Il presidente della Commissione Società Partecipate, Massimo Petrosino, evi-

denza il percorso che ha portato all'approvazione degli schemi: «È il coronamento di un lavoro approfondito svolto in commissione. Abbiamo operato in sinergia con gli uffici per assicurare che il perimetro dei nuovi servizi risponda concretamente alle esigenze del territorio, rafforzando la funzione strategica della Nocera Multiservizi al servizio dei cittadini». Il sindaco Paolo De Maio chiude il quadro politico-amministrativo: «Con questo provvedimento rafforziamo il ruolo della Nocera Multiservizi e rendiamo più organica ed efficiente la gestione di importanti attività pubbliche. L'obiettivo è migliorare la qualità dei servizi offerti alla città, ottimizzando risorse e competenze».

Il sindaco di Scafati denuncia ritardi, carenze strutturali e una programmazione «ferma da dieci anni». Case di comunità in ritardo, ospedali chiusi o evacuati, pronto soccorso al collasso: «Serve un intervento del governo e il coraggio dei sindaci»

Sanità in crisi, Aliberti: «Dopo Scafati e anche Agropoli, nessuna scusante»

Nicolò Zito

SCAFATI – Una denuncia dura, articolata, che punta il dito contro dieci anni di programmazione sanitaria regionale. Il sindaco di Scafati e consigliere provinciale Pasquale Aliberti torna a parlare della crisi della sanità salernitana, partendo da una ferita mai rimarginata: la chiusura degli ospedali di Scafati e Agropoli, avvenuta ormai quindici anni fa. Secondo Aliberti, da allora la Regione Campania non avrebbe messo in campo alcuna strategia efficace per la sanità territoriale, lasciando irrisolti i nodi più critici: tempi di attesa interminabili per le visite specialistiche, assenza di una rete integrata tra ospedali, distretti e poliambulatori, ritardi gravissimi nella realizzazione delle Case di Comunità finanziate con il PNRR. «Parliamo di soldi pubblici – afferma – che non hanno prodotto alcun beneficio concreto per i cittadini. Le attese arrivano a un anno per alcune visite. È inaccettabile». Il sindaco denuncia anche la crescita della mobilità passiva, tra le più alte d'Italia: «I cittadini campani sono costretti ai viaggi della speranza, non perché manchino medici bravi, ma perché mancano strumenti e strutture adeguate». E sull'emergenza sanitaria il giu-

dizio è tranchant: «È totalmente in mano alla volontà divina. Ambulanze con infermieri costretti ad assumersi responsabilità enormi. È una situazione da terzo mondo». Aliberti critica duramente anche la scelta di reinserire Agropoli nella rete dell'emergenza con un pronto soccorso privo delle specialità necessarie: «È una presa in giro per zittire i cittadini. Quel territorio ha bisogno di un ospedale attrezzato, non di una riabilitazione in attesa di morire». Il sindaco ricorda che l'ospedale di Scafati, prima della chiusura, garantiva oltre 50.000 prestazioni l'anno solo con il pronto soccorso, fungendo da filtro per Nocera. «Oggi a Nocera è impossibile essere inquadrati dal Triage senza attese di dieci ore. A Sarno, con pochi medici e un pronto soccorso di primo livello, non si riesce a dare risposte serie alle emergenze». L'evacuazione dell'ospedale di Battipaglia per problemi strutturali è, per Aliberti, il simbolo di una programmazione sbagliata: «Hanno sempre detto che Scafati non poteva riaprire per problemi strutturali. Ora scopriamo che Battipaglia era nelle stesse condizioni. Siamo stati presi in giro». Il sindaco denuncia una gestione «ad uso e consumo di chi ha governato la Regione

negli ultimi dieci anni», dove «uno spostamento, un primariato, un'assunzione valgono più della pianificazione sanitaria». Aliberti chiede un intervento del governo e un fronte comune dei sindaci della provincia: «È finito il tempo di nascondersi. La provincia di Salerno è la seconda più grande d'Italia per estensione e supera diverse regioni per numero di abitanti. Non possiamo più girare la faccia dall'altra parte». La conclusione è amara: «La salita sta sprofondando. Non solo nei servizi, ma nelle strutture. Ed è ancora peggio».



Scafati, dubbi sulla bonifica del fiume Sarno

SCAFATI – Tiene banco in città il nuovo piano regionale da 407 milioni di euro, cofinanziato dall'Unione europea, destinato alla bonifica del fiume Sarno, uno dei corsi d'acqua più inquinati d'Europa. Un intervento imponente, che mira a ridurre il rischio idraulico e a rilanciare il risanamento ambientale dell'intero bacino. Sulla strategia della Regione Campania è intervenuto il sindaco Pasquale Aliberti, che ai microfoni della Tgr Campania ha espresso una posizione articolata: sì agli investimenti per la sicurezza idraulica, ma dubbi sulla reale efficacia delle opere per la bonifica. Secondo il primo cittadino, gli interventi programmati potranno migliorare la gestione delle piene e ridurre gli allagamenti che ciclicamente colpiscono il territorio. Tuttavia, Aliberti teme che il maxipiano non sia sufficiente a risolvere il nodo più complesso: l'inquinamento cronico del Sarno, i cattivi odori che da anni interessano l'area, la presenza di scarichi non controllati lungo il corso d'acqua. Una criticità che, secondo il sindaco, richiede misure più incisive e un controllo capillare delle fonti di sversamento, oltre agli interventi strutturali previsti dal programma regionale. Il piano della Regione Campania punta a rilanciare uno dei più importanti interventi di risanamento ambientale del territorio. Le risorse stanziare sono ingenti e gli obiettivi dichiarati ambiziosi: riduzione del rischio idraulico, miglioramento della funzionalità dei canali, interventi sulle vasche di laminazione, ripristino degli alvei. Ma la domanda che circola a Scafati – e non solo – è se tutto questo basterà a restituire piena qualità ambientale al Sarno e ai comuni che lo circondano. La discussione resta aperta, mentre il territorio attende di capire se il nuovo piano rappresenterà davvero la svolta attesa da decenni.





Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci
Salem



MINISTERO
DELLA
CULTURA

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



SETTEMBRE

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri "Campania"
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

 momentidautoreart@gmail.com

 @Momentidautore

**TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE**

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno.

CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

IL 39ENNE COLLABORATORE DI GIUSTIZIA TROVATO SENZA VITA NEL REPARTO D'ISOLAMENTO DI SECONDIGLIANO

Il quaderno di Costantino Russo e le ombre sulla sua morte in cella

Tra le sue cose lettere, fogli pieni di segni e un quaderno con appunti sulla collaborazione: materiale ora al vaglio della Squadra mobile e della Dda. Restano aperti gli interrogativi

Nicolò Zito

CASERTA – Una morte che non smette di sollevare dubbi. Costantino Russo, 39 anni, figlio di Peppe o' Padrino, storico fedelissimo di Sandokan, è stato trovato senza vita nella sua cella d'isolamento nel penitenziario di Secondigliano. Accanto al corpo, gli agenti della polizia penitenziaria hanno rinvenuto lettere, fogli pieni di scarabocchi e un quaderno: appunti del percorso di collaborazione che il giovane aveva intrapreso da poche settimane. Quel quaderno è ora nelle mani degli investigatori della Squadra mobile di Napoli, coordinati dalla Direzione distrettuale antimafia. Gli inquirenti dovranno stabilire se quelle pagine contengano semplici riflessioni o se, invece, custodiscano nomi, circostanze, affari della cosca che Russo aveva iniziato a raccontare ai magistrati. Oppure, ancora, se vi siano elementi inediti, non verbalizzati, che potrebbero rappresentare l'ultimo tassello di una collaborazione considerata potenzialmente rilevante per ricostruire gli equilibri più recenti dei Casalesi. Se il quaderno apre interrogativi su ciò che Russo aveva già detto e su ciò che avrebbe potuto ancora rivelare, la sua morte ne apre altri sulle condizioni di detenzione. Il 35enne era in isolamento, misura prevista per chi intraprende un percorso di collaborazione. Ma resta da chiarire se le cautele adottate siano state adeguate, e se vi siano stati segnali premonitori non colti. Il caso richiama alla memoria la vicenda di Pietro Ligato, anche lui figlio di un boss, anche lui intenzionato a collaborare. Ligato si tolse la vita in cella nell'aprile del 2025. Due storie parallele che raccontano la difficoltà – e il peso – di allontanarsi da un ambiente mafioso che non perdona. Russo aveva iniziato a parlare dopo l'arresto nell'ambito dell'indagine della Direzione investigativa antimafia, coordinata dalla Procura di Napoli, che il 7 luglio aveva portato a 22 misure cautelari. Nove giorni dopo il trasferimento in carcere aveva rinunciato al ricorso al Rie-

same, revocato i precedenti difensori e scelto un avvocato che assiste diversi collaboratori di giustizia. Segnali chiari di una volontà di cambiare, poi concretizzata nel passaggio dalla parte dello Stato. Sul corpo del neo pentito è stato disposto l'esame autoptico. Le indagini sono state avviate e, al momento, la morte resta sospetta. Gli investigatori dovranno ricostruire le ultime ore di Russo, verificare le condizioni della cella, analizzare i materiali sequestrati e stabilire se vi siano elementi che possano chiarire un quadro ancora opaco. Un quaderno, qualche foglio, una scelta di vita appena intrapresa. E una morte che lascia aperte più domande che risposte.



Vastano schiera il comitato e chiede il congresso **Noi Moderati, Caserta non attende più**

MADDALONI - A Maddaloni, nella sede del coordinamento cittadino di Noi Moderati, si è consumato un passaggio che in molti aspettavano. Non un semplice incontro di routine, ma il momento in cui la macchina organizzativa ha ingranato la marcia. Il Direttivo provinciale ha formalizzato la richiesta di congresso territoriale, affidando al coordinatore regionale Gigi Casciello il compito di portare l'istanza al tavolo nazionale. Un gesto formale, certo, ma carico di significato: significa che Caserta non vuole più attendere, vuole darsi una struttura definitiva. Il commissario provinciale Gennaro Vastano ha scelto quel contesto per annunciare due cose. La prima: nuovi aderenti sono in arrivo, il partito cresce e si consolida in Terra di Lavoro. La seconda, forse più concreta: il congresso non è più un'ipotesi lontana, ma un obiettivo con un comitato già costituito. Vastano lo presiederà personalmente, affiancato da Roberto Romano all'organizzazione, Luigi Cobianchi agli Enti locali, Vincenzo Tavoletta al tesseramento, Francesco Paolino alla tesoreria e Franco Roberti, commissario cittadino di Maddaloni. Cinque nomi, cinque funzioni precise. Nessuna delega lasciata al caso, nessuna casella vuota. È interessante notare come questa mossa arrivi dopo mesi di lavoro silenzioso. Non proclami, non annunci spettacolari, ma un consolidamento sotterraneo fatto di incontri, tessere, rapporti con gli amministratori locali. Il congresso, in questo senso, non è un punto di partenza ma un approdo: la certificazione pubblica di un percorso già avviato. E il fatto che la richiesta passi attraverso Casciello sottolinea un dettaglio non secondario: Noi Moderati in provincia di Caserta non intende muoversi in solitudine, ma dentro un quadro regionale coerente. Cosa accadrà ora? Il Direttivo nazionale dovrà rispondere, fissare tempi e regole. Ma intanto il segnale è chiaro: Caserta c'è, ha i numeri, ha la struttura, ha la pazienza di chi sa che la politica vera si costruisce giorno per giorno. L'autunno sarà il banco di prova. E se il comitato lavorerà come promette, quel congresso potrebbe essere molto più di un adempimento statutario. Potrebbe essere la nascita di qualcosa che, fino a ieri, era solo un'intenzione.

Matacena valuta una soluzione-ponte fino a dicembre **Aversa, Vicesindaco: spunta Di Palma**

AVERSA – Siamo di nuovo al rebus. Perché la politica ad Aversa, si sa, non va mai in vacanza davvero, nemmeno quando il termometro segna trentaquattro gradi e le strade si svuotano per la settimana che precede quella di Ferragosto. E invece no: qui si tratta, si media, si conta. Il nodo è sempre lo stesso, quello che tiene in sospenso la giunta Matacena da quando ad Alfonso Oliva gli hanno fatto lasciare o ha lasciato, dipende da chi ve lo racconta, la poltrona di vicesindaco. Il nome che circola con più insistenza, nelle ultime ore, è quello di Francesco Di Palma. Assessore all'Urbanistica e alle Attività Produttive, uomo di Immagina Aversa. Una scelta di pancia, se volete, ma anche di pragmatismo: Di Palma è già dentro la macchina, conosce i dossier, non serve un periodo di rodaggio. Matacena chiuderebbe la pratica prima del quindici agosto, e buonanotte. Senonché. Perché c'è sempre un "senonché", in queste storie. Di Palma, in giunta, ci è arrivato dopo le dimissioni di Orlando De Cristofaro, volato via verso le regionali. E dentro Immagina Aversa pare che esista un'intesa, una staffetta già scritta: a dicembre si cambia. Quindi? Quindi il vicesindaco potrebbe essere un inquilino a termine, quattro mesi e via. Una soluzione-ponte che accontenta tutti nell'immediato e non scontenta nessuno a lungo. Geniale o fragile, dipende da come la guardate. Poi c'è l'altra casella vuota, quella dell'assessorato. E qui il nome che rimbalza nei corridoi è Raffaele De Gaetano, quota Aversa al Centro. Ma attenzione: il confronto vero, quello in cui si pesano i voti e si misurano le fedeltà, potrebbe slittare a settembre. Dopo la pausa, quando il sole cala e le ambizioni si risvegliano. Nelle prossime ore è atteso un vertice di maggioranza. Si deciderà anche se il settimo assessore ci sarà oppure no. Non è escluso, e questo è il dettaglio che in pochi colgono, che l'Urbanistica resti provvisoriamente nelle mani di Matacena. Che in questo momento, diciamolo, ha la testa più sui cantieri e sui lavori pubblici che sui piani regolatori. Insomma, Aversa ha il suo piccolo giallo estivo. E la soluzione, come spesso accade, è già lì, a portata di mano. Solo che nessuno vuole essere il primo a dirla ad alta voce. *(Alb.Salv.)*



Benevento L'impatto in contrada Ponte Valentino ha distrutto completamente le due auto

Tragico scontro frontale Si contano 2 morti e 1 ferito

Oreste Vassalluzzo

BENEVENTO – Una notte segnata da un'altra tragedia sulle strade sannite. Due uomini hanno perso la vita e un giovane è rimasto gravemente ferito in un scontro frontale avvenuto lungo la strada 90 bis, in contrada Ponte Valen-



tino, alle porte della città. Secondo le prime ricostruzioni, una Ford Focus e una Hyundai si sono impattate frontalmente con una violenza tale da strappare i motori delle vetture, ritrovati sull'asfalto a diversi metri di distanza. A bordo della Focus viaggiavano Antonio D.R., 65 anni, e Giovanni F., 61 anni, entrambi di Benevento: per loro non c'è stato nulla da fare. Il conducente dell'altra auto, un 21enne di nazionalità rumena, è stato soccorso e trasportato d'urgenza in ospedale. Le sue condizioni sono state giudicate gravi. Sul posto sono inter-

venuti i sanitari del 118, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco, impegnati nelle operazioni di estrazione dei corpi e di messa in sicurezza dell'area. La dinamica dell'incidente è ora al vaglio degli investigatori. Un'altra pagina nera per la viabilità del Sannio, dove gli incidenti mortali continuano a segnare un'estate già pesante sul fronte della sicurezza stradale. Dopo la notte segnata dall'ennesimo incidente mortale sulla strada statale 90 bis, in contrada Ponte Valentino, arriva una richiesta formale e accorata rivolta alle istituzioni. A firmarla è il coordinatore della Polizia Locale Cisl FP IrpiniaSannio Sabatino Cimino, che in una nota denuncia la situazione ormai insostenibile di una delle arterie più pericolose del Sannio. «Segnalo e denuncio l'ennesimo grave incidente stradale verificatosi sulla 90 bis». Una frase che racchiude la preoccupazione crescente di chi, ogni giorno, osserva da vicino la frequenza e la gravità dei sinistri che si verificano lungo quel tratto. Il sindacato chiede un'azione immediata: «Alla luce della drammatica sequenza di sinistri che continuano a mettere a rischio la sicurezza e l'incolumità

pubblica, si richiede un intervento urgente e improcrastinabile da parte delle istituzioni competenti». La proposta è chiara: installare dispositivi di controllo della velocità, come autovelox o sistemi analoghi, per ridurre la velocità media dei veicoli e prevenire nuove tragedie. Una misura considerata ormai indispensabile per arginare un fenomeno che, negli ultimi anni, ha assunto proporzioni allarmanti. Il coordinatore sottolinea come la criticità della 90 bis sia nota da tempo e come la mancanza di interventi strutturali abbia contribuito a rendere la strada un punto nero della viabilità provinciale. «È fondamentale e non più rinunciabile l'installazione di di-



spositivi di controllo della velocità, al fine di argomentare la forte criticità e prevenire ulteriori tragedie».

RICHIEDA DI NUOVI AUTOVELOX

«Installare autovelox sulla 90 bis»: dopo il tragico incidente arriva l'appello di Sabatino Cimino della Cisl FP IrpiniaSannio

Avellino, tensione in carcere: sequestrati due smartphone, tre agenti feriti

AVELLINO – Ancora una notte di tensione nella Casa Circondariale di Avellino, dove il sequestro di due smartphone ha innescato un'aggressione ai danni degli agenti della Polizia Penitenziaria. L'episodio è avvenuto all'inizio del turno nella sezione comuni, quando un operatore, durante il consueto giro di controllo, ha sorpreso un detenuto mentre utilizzava un cellulare all'interno della propria camera detentiva. Allertata la Sorveglianza Generale, il personale è intervenuto recuperando due smartphone

completi di schede telefoniche. Ma durante le operazioni, i detenuti presenti nella stanza avrebbero reagito con violenza, aggredendo gli agenti. Tre operatori sono rimasti feriti e hanno dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale Moscati, da cui sono stati dimessi con una prognosi di sette giorni. Sull'accaduto interviene Raf-

Il responsabile UIL FP, Raffaele Troise: «Poliziotti allo stremo»

faele Troise, responsabile della UIL FP Polizia Penitenziaria di Avellino, che parla di un quadro ormai insostenibile: «L'ennesimo rinvenimento di telefoni cellulari conferma una situazione sempre più preoccupante. La presenza di dispositivi illeciti rappresenta un grave rischio per la sicurezza del carcere, consentendo contatti non autorizzati con l'esterno e alimentando dinamiche pericolose». Troise esprime apprezzamento per gli agenti intervenuti, sottolineando però il prezzo pagato in termini di

aggressioni e infortuni: «I poliziotti penitenziari sono allo stremo. Devono fronteggiare criticità operative continue, turni stressanti e una cronica carenza di personale. Da settimane lavorano in condizioni aggravate dalla persistente emergenza idrica che interessa l'istituto». Il sindacalista punta il dito anche contro le condizioni ambientali: «Il caldo torrido di questi giorni, con temperature vicine ai 40 gradi, rende tutto ancora più difficile. In alcuni reparti si opera senza un adeguato impianto di climatizzazione. Sono condizioni



non più tollerabili, che mettono a dura prova il personale e rischiano di compromettere la sicurezza dell'istituto». Nonostante tutto, aggiunge Troise, «gli uomini e le donne della Polizia Penitenziaria continuano a garantire sicurezza e legalità con straordinario spirito di

sacrificio». La UIL FP chiede un intervento immediato: «È indispensabile che l'Amministrazione ripristini condizioni di lavoro dignitose, affronti le criticità strutturali e rafforzi le misure di sicurezza. Episodi come questo non possono continuare a ripetersi».





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



29
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero **IL MISTERO SUFFO** di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SFIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"Nziria"
"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilirija Rossi
Ingresso € 5,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberalmente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



L'EVENTO

“Fuori dal mondo” è il tema dell’edizione 2026: dal 28 agosto al 2 settembre Bellizzi torna a essere il luogo dove i sogni incontrano le parole

Premio Fabula, il manifesto della XVI edizione è un invito a guardare il mondo da un altro verso

Bellizzi (SA), 5 agosto 2026

C'è un'altalena sospesa tra il cielo e una città capovolta. C'è una ragazza che oscilla leggera, quasi in equilibrio tra due mondi. E c'è una frase di Brunori Sas che accompagna il manifesto della XVI edizione del Premio Fabula come una promessa: «Noi che guardiamo sempre il mondo a testa in giù e che non ci crediamo a chi non crede più».

Con il manifesto ufficiale prende il via il cammino del Premio Fabula 2026, l'iniziativa culturale ideata da Andrea Volpe, in programma a Bellizzi dal 28 agosto al 2 settembre. Come accade ogni anno, l'immagine che annuncia la manifestazione non è soltanto un elemento grafico, ma il primo racconto dell'edizione, il filo da cui prende forma il tema che accompagnerà centinaia di ragazze e ragazzi nel loro viaggio tra storie, incontri, parole ed emozioni. Il tema scelto è “Fuori dal mondo”. Un'espressione che, nel linguaggio comune, viene spesso associata a chi vive lontano dalla realtà. Il Premio Fabula, invece, ne ribalta il significato e la trasforma in un invito: quello ad avere il coraggio di cambiare prospettiva, di custodire la leggerezza, di continuare a immaginare anche quando tutto sembra spingere nella direzione opposta. A raccontare il senso più profondo del manifesto è il suo autore, Luigi Viscido: «Si può uscire dal mondo solo capovolgendolo, sperando che la forza di gravità faccia il suo lavoro. Si può uscire dal mondo solo ribaltandone le logiche, la pesantezza e il grigiore, restando leggeri, aerei, conservando i propri valori di bellezza. Visivamente ho creato una zona scura in alto, contrapposta a una zona chiara e leggera in basso.

A unire le cose un ragazzo su un'altalena. Appeso al mondo, ma lontano dal mondo».

È proprio in questa immagine che si nasconde la chiave dell'edizione 2026. La città è capovolta, mentre il cielo resta nel suo verso naturale. Un dettaglio che sembra suggerire una riflessione tanto semplice quanto potente: forse non sono i sognatori a essere fuori dal mondo. Forse è il mondo stesso che, qualche volta, perde il verso giusto. E allora osservare la realtà da un'altra

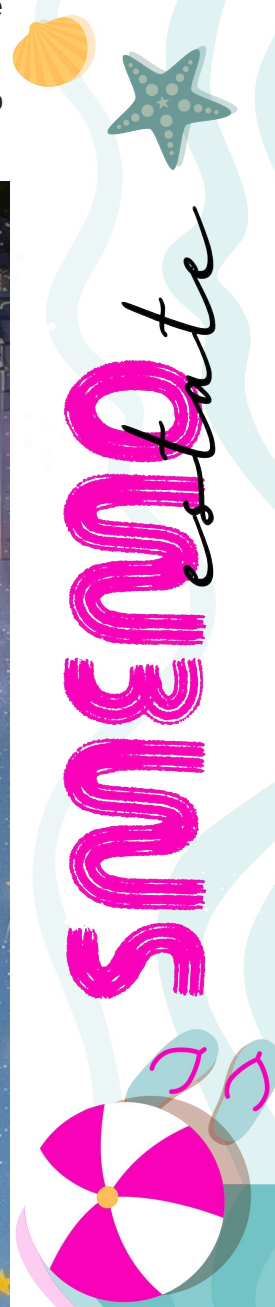
angolazione non significa allontanarsene, ma provare a restituirle equilibrio, umanità e bellezza.

Da sempre il Premio Fabula sceglie di stare dalla parte di chi continua a credere nella forza delle storie. Di chi non rinuncia alla curiosità, alle domande, alla fantasia. Perché ogni cambiamento nasce da uno sguardo diverso e ogni futuro comincia quando qualcuno trova il coraggio di immaginare ciò che ancora non esiste.

Il manifesto è il primo passo di questo viaggio. Dal 28 agosto al 2 settembre Bellizzi tornerà ad accogliere una comunità di giovani narratori provenienti da tutta Italia, pronti ad ascoltare, confrontarsi, scrivere e lasciarsi ispirare. Con la consapevolezza che, forse, essere “fuori dal mondo” significa semplicemente avere il coraggio di guardarlo con occhi ancora capaci di meravigliarsi. E, se necessario, rimetterlo nel verso giusto.



Fabula



31^a edizione *La Pro Loco svela le prime novità della rievocazione medievale*

Dal 11 al 13 agosto
la città d'arte
del Vallo di Diano
si trasforma

Teggiano, la Principessa Costanza torna a corte

Santino Cinque

TEGGIANO – La città è già in fermento. Mancano pochi giorni alla 31^a edizione di “Alla Tavola della Principessa Costanza”, la grande festa medievale che ogni anno richiama decine di migliaia di visitatori nel cuore del Vallo di Diano. La conferenza stampa ufficiale, in programma domani alle 10:30 nel Complesso della SS. Pietà, svelerà il programma completo. Intanto, la Pro Loco Teggiano anticipa alcuni dettagli che confermano la volontà di coniugare tradizione e innovazione. La presidente Concettamaria Cantelmi scioglie una delle curiosità più attese: «Anche quest’anno abbiamo confermato Greta De Paola nel ruolo di Costanza da Montefeltro e Vincenzo La Maida in quello di Antonello Sanseverino. Il pubblico li ama, e rappresentano ormai un punto di riferimento della nostra rievocazione». La manifestazione



riporterà Teggiano al 1480, ricreando le nozze tra Costanza da Montefeltro e il Principe di Salerno, Ammiraglio del Regno e Signore di Diano. La regina delle rievocazioni salernitane riproporrà il modello che negli ultimi anni ha conquistato i visitatori: spettacoli itineranti lungo il percorso, tra piazze, vicoli e Taverne; performance in postazioni fisse per le esigenze sceniche più complesse. Cantelmi assicura: «L’impianto generale resterà quello consolidato, ma

non mancheranno le novità. Le presenteremo in conferenza stampa e le racconteremo anche sui nostri canali social. Vogliamo un’esperienza ancora più coinvolgente». Le Taverne, da sempre cuore pulsante della festa, proporranno una nuova distribuzione delle postazioni e un piatto inedito: la zuppa medievale, ispirata ai sapori dell’epoca. «Richiama gusti antichi – spiega Cantelmi – e speriamo che conquistino i visitatori». Confermata e ampliata la Taverna del Celiaco, che offrirà anche piatti senza lattosio e vegan: «Vogliamo che tutti possano vivere la manifestazione senza rinunciare al piacere della nostra cucina». Il corteo, autentico fiore all’occhiello, coinvolgerà circa 500 figuranti. Le richieste di partecipazione arrivano da tutta Italia. «Dietro ogni costume c’è una selezione accurata – sottolinea Cantelmi –. Una commissione valuta abito e personaggio. È un lavoro fondamentale per garantire uno spettacolo sempre all’altezza». La 31^a edizione offrirà nuove occasioni per immergersi nella vita medievale: Antichi mestieri: filatura, tessitura, cuoio, legno, conio. Antico Scriptorium del professor Enrico Coiro: laboratorio immersivo dedicato agli amanuensi. Una suggestiva ambientazione realizzata con una delegazione della Federico II, dedicata all’evoluzione delle scoperte scientifiche dal Quattrocento in poi. La Corte di Santa Barbara, che racconterà il legame tra fede, tradizioni popolari e mondo contadino. «Ogni anno offriamo qualcosa di nuovo – afferma Cantelmi – senza perdere la nostra identità. È ciò che spinge chi viene una volta a tornare di nuovo». La presidente invita tutti all’appuntamento di comani: «Presenteremo il programma completo e sveleremo le altre novità della 31^a edizione. Sarà una kermesse capace di coinvolgere grandi e piccoli, come sempre».

L’evento *Seconda serata con grandi ospiti in piazza Regina Elena*

Sapri, il prestigioso Premio Terre del Bussento entra nel vivo

Calogero Ramdaldi

SAPRI - Il Premio Terre del Bussento entra ufficialmente nel vivo. Dopo l’apertura dell’11^a edizione con il presidente della Regione Campania Roberto Fico, Sapri si prepara a vivere la seconda serata della manifestazione, in programma oggi alle 22, nella splendida e rinnovata piazza Regina Elena, tornata a essere il cuore pulsante degli eventi estivi del Golfo di Policastro. Ideato da Matteo Martino e organizzato dal Comune di Sapri – Assessorato al Turismo, Cultura e Spettacolo – insieme all’Associazione Terre del Bussento, con il contributo della Camera di Commercio di Salerno e il patrocinio di Fenailp, il Premio si conferma uno degli appuntamenti culturali più attesi dell’estate cilentana. Sul palco saliranno personalità di primo piano del giornalismo, della cultura, dell’arte e dello spettacolo. Riceveranno il riconoscimento: Attilio Romita, giornalista e conduttore televisivo; Vincenzo Comunale, attore, comico e autore teatrale; Antonio Nocera, pittore e scultore; Nicola Graziano, presidente di Unicef Italia; Paola Severini Melograni, giornalista, scrittrice e conduttrice Rai; Beatrice Dalia, avvocatessa e giudice onorario del programma “Forum”; Francesco Del Gaudio, attore e musicista. A condurre la serata sarà la giornalista Maria Rosaria Sica, firma de Il Sole 24 Ore e volto televisivo di Prime Video e Mediaset. Il Premio proseguirà domani con un’altra serata ricca di ospiti: Barbara Carfagna,

giornalista e conduttrice Rai; Massimiliano Sbarra, regista Rai; Rosalia Porcaro, attrice e cabarettista; Franco Fasano, cantautore; Natalia Cattalani, cuoca, scrittrice e conduttrice Rai; Pierdavide Carone, cantautore; Giamberto Novello, guida ambientale escursionistica. La conduzione sarà affidata alla giornalista di Tv2000, Grazia Serra. A impreziosire l’edizione 2026 sono le installazioni del maestro Angelo Accardi, artista saprese di fama internazionale. I suoi iconici “Struzzi”, esposti in musei e collezioni di tutto il mondo, accompagnano le serate del Premio, trasformando piazza Regina Elena in un palcoscenico dove cultura, arte contemporanea e spettacolo si fondono in un’unica esperienza visiva. Soddisfatta l’assessora al Turismo, Cultura e Spettacolo Amalia Morabito, che sottolinea il valore della manifestazione: «Con la seconda e la terza serata il Premio Terre del Bussento entra nel vivo, portando a Sapri ospiti di assoluto rilievo nazionale. Saranno due appuntamenti che offriranno al pubblico momenti di cultura, spettacolo e confronto, confermando la qualità di una manifestazione che continua a crescere e a valorizzare il nostro territorio». Il Premio Terre del Bussento si conferma così un punto di riferimento per la promozione culturale del Golfo di Policastro, capace di unire ospiti prestigiosi, arte contemporanea e una piazza completamente rinnovata che torna a essere simbolo di identità e comunità.





"Un Libro sotto Le stelle" chiuderà con l'ultima serata a Vietri sul Mare



UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
VII EDIZIONE

VIETRI SUL MARE (SA)
Ormeggio Marina di Vietri
della Travelmar
Via Cristoforo Colombo

DOMENICA
30
AGOSTO
ore 19:30



Oney Tapia
La luce oltre la siepe
Opera di Religione della Diocesi di Ravenna



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861  **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



PATROCINIO



Rai Campania



CON IL SOSTEGNO

CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





INIZIO ANNO ACCADEMICO 2026/2027
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE

Con le agevolazioni PNRR puoi iscriverti ai nostri percorsi formativi pagando esclusivamente la tassa di iscrizione.

Scegli il percorso più adatto al tuo futuro dal nostro Catalogo Corsi e Master di primo e secondo livello

Percorsi con Crediti ECM riconosciuti

UNA STORIA LUNGA VENTI ANNI CHE CONTINUA A TRASFORMARE I SOGNI IN REALTÀ

PERCHÉ SCEGLIERE NOI?

- 1ª Scuola in Italia nell'Area Medicina e Professioni Sanitarie secondo la classifica Emagister.it
- Oltre 700 recensioni certificate
- Valutazione media 4,9/5 su Emagister.it e Skuola.net

STUDIA CON LA MASSIMA FLESSIBILITÀ

- Lezioni in presenza e online
- Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24

Dal 2007 abbiamo formato migliaia di professionisti in tutta Italia

RICHIEDI ORA UNA CONSULENZA GRATUITA

338 330 4185
WhatsApp 392 677 3781
www.salernoformazione.com

IL TUO FUTURO PROFESSIONALE INIZIA OGGI.



Ematologia di Pagani, il reparto che fa scuola: ricerca, cure e umanità al servizio dei pazienti

In vetrina La UOC diretta dal dottor Catello Califano coniuga alta specializzazione, trapianti autologhi, assistenza multidisciplinare e collaborazione con il volontariato, diventando un modello per la sanità pubblica

PAGANI - C'è un luogo, nel cuore dell'ASL Salerno, dove l'eccellenza clinica incontra la ricerca scientifica, l'innovazione terapeutica e soprattutto l'umanità. È la UOC di Ematologia del Presidio Ospedaliero "Andrea Tortora" di Pagani, diretta dal dott. Catello Califano, oggi riconosciuta come uno dei più qualificati punti di riferimento della sanità campana per la diagnosi, la cura e l'assistenza delle malattie del sangue. Un reparto che negli anni ha costruito la propria identità non soltanto sulla qualità delle prestazioni sanitarie, ma su una filosofia assistenziale che mette il paziente al centro di ogni percorso di cura. L'Ematologia di Pagani rappresenta un modello moderno di medicina specialistica, nel quale ogni persona viene accompagnata lungo tutto il percorso della malattia. Dalla diagnosi precoce alle terapie innovative, dal Day Hospital alle attività ambulatoriali, fino ai programmi di follow-up e alla continuità assistenziale, ogni fase è organizzata secondo un approccio multidisciplinare che considera il paziente nella sua globalità. Non si cura soltanto una patologia ematologica: si accompagna una persona, con i suoi bisogni clinici, psicologici, nutrizionali e sociali. È questa la vera missione della struttura guidata dal dott. Califano: costruire percorsi personalizzati, garantendo



appropriatezza terapeutica, sicurezza, continuità delle cure e qualità della vita. L'Unità Operativa rappresenta oggi un importante centro di riferimento per numerose patologie ematologiche benigne e maligne. Particolare rilievo riveste il riconoscimento quale Centro autorizzato per la diagnosi, la certificazione e la presa in carico di specifiche Malattie Rare Ematologiche, tra cui trombocitopenia immune, porpora trombotica trombocitopenica, amiloidosi ed emoglobinuria parossistica notturna, garantendo percorsi diagnostico-terapeutici altamente specialistici e continuità assistenziale dedicata. La struttura è completa per i programmi urgenti e laddove necessari per il trapianto autologo di cellule staminali emopoietiche, confermando l'elevato livello organizzativo e professionale raggiunto dall'équipe. L'attività clinica è strettamente integrata con la ricerca. L'UOC partecipa in-

fatti a programmi scientifici e di ricerca clinica finalizzati a rendere disponibili ai pazienti le più moderne opportunità terapeutiche, contribuendo allo sviluppo delle conoscenze nel campo delle leucemie, dei linfomi, del mieloma multiplo e delle altre emopatie. Particolare attenzione è rivolta alla diagnostica avanzata e al monitoraggio della malattia minima residua, strumenti ormai fondamentali per personalizzare le terapie e migliorare la prognosi dei pazienti. L'umanizzazione delle cure come valore quotidiano L'eccellenza di un reparto non si misura soltanto nelle tecnologie o nelle competenze. Si misura soprattutto nella capacità di far sentire il paziente accolto. È questo uno degli aspetti distintivi dell'Ematologia di Pagani. Ogni operatore sanitario condivide una cultura dell'assistenza fondata sull'ascolto, sulla relazione, sull'empatia e sulla vicinanza alle persone e alle loro fami-

glie. L'obiettivo è ridurre il peso emotivo della malattia, trasformando il percorso terapeutico in un cammino condiviso, nel quale il paziente non è mai lasciato solo. Anche iniziative dedicate all'arte e all'accoglienza degli ambienti contribuiscono a rendere il reparto un luogo di cura sempre più umano e vicino alle esigenze delle persone. Fondamentale, in questo percorso di crescita, è la collaborazione con le associazioni di volontariato AIL Salerno e Locanda Almayer di Rita Romano. Grazie ai finanziamenti raccolti attraverso la solidarietà dei cittadini, si sostengono numerosi progetti assistenziali e di ricerca che rappresentano un valore aggiunto per il reparto, consentendo la realizzazione di importanti programmi quali: il progetto di Data Management, fondamentale per la gestione delle attività cliniche e della ricerca; il finanziamento di reagenti destinati al monitoraggio della malattia minima residua mediante citofluorimetria; l'acquisto di nuove attrezzature sanitarie per migliorare ulteriormente la qualità dell'assistenza, borse di studio per medici, infermieri, biologi e psicologi, contribuendo alla crescita professionale del personale e allo sviluppo continuo della ricerca scientifica e progetti di benessere del paziente. Dietro ogni risultato c'è il lavoro quotidiano di un'équipe

multidisciplinare composta da medici, infermieri, biologi, psicologi, operatori sanitari e volontari che condividono un unico obiettivo: garantire ai pazienti il miglior percorso possibile. Sotto la guida del dott. Catello Califano, la UOC di Ematologia dell'Ospedale "Andrea Tortora" è diventata un esempio di sanità pubblica capace di coniugare competenza, innovazione e umanità. Una realtà nella quale ricerca scientifica, assistenza specialistica e solidarietà si fondono ogni giorno in un modello di cura che guarda non soltanto alla malattia, ma soprattutto alla persona. In un tempo in cui la medicina è chiamata a confrontarsi con sfide sempre più complesse, l'Ematologia di Pagani dimostra come sia possibile costruire un modello assistenziale fondato sull'eccellenza clinica e sulla centralità del paziente. È una storia di professionalità, ricerca, collaborazione istituzionale e solidarietà. È la dimostrazione che la migliore medicina nasce dall'incontro tra competenze scientifiche, innovazione e attenzione autentica verso chi affronta il difficile percorso della malattia. Ed è proprio questa capacità di coniugare tecnologia e umanità che rende oggi la UOC di Ematologia del Presidio Ospedaliero "Andrea Tortora" di Pagani una delle esperienze più significative della sanità campana.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



Via San Leonardo, 14
Salerno
Tel. 089 7013191



ORO NERO
BISTROT



MENÙ DEL GIORNO

5 e 6 Agosto

PRIMI PIATTI

€ 6.00

Pasta fredda con Pesto di Basilico e Mandorle

.....

Gnocchetti alla Nerano

SECONDI PIATTI

€ 7.00

Caprese

.....

Hamburger alla Piastra con Contorno

.....

MENÙ BUSINESS

€ 10.00

1 Primo Piatto + 1 Secondo Piatto + 1 Acqua da 0,50 L

*Offerta valida per il consumo in loco e per una sola persona



SPORT

SVOLTA AZZURRA

L'EX FANTASISTA AFFIANCHERÀ IL CT ROBERTO MANCINI E IL DT CLAUDIO RANIERI
IL PRESIDENTE DELLA FIGC: «È L'UOMO GIUSTO PER FAR CRESCERE I TALENTI ITALIANI»

Zola completa il nuovo corso di Malagò: guiderà il progetto giovani della Nazionale

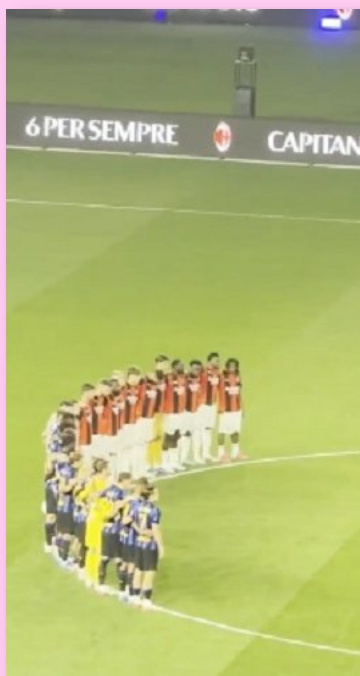
**Redazione sportiva**

Gianfranco Zola entra ufficialmente nel nuovo progetto della Nazionale italiana. L'ex fantasista di Napoli, Parma, Chelsea e Cagliari è stato nominato coordinatore dei progetti delle attività giovanili, completando il nuovo assetto tecnico della Figc insieme al commissario tecnico Roberto Mancini e al direttore tecnico Claudio Ranieri. Ad annunciare la scelta è stato il presidente federale Giovanni Malagò, che ha sottolineato come la decisione sia stata condivisa con Claudio Ranieri e con il presi-

dente della Lega Pro Matteo Marani, dove Zola continuerà a ricoprire il ruolo di vicepresidente vicario. "Io e Ranieri lo abbiamo fortemente voluto. Il suo carisma, la sua preparazione e il lavoro svolto in questi anni con i giovani rappresentano la base migliore per costruire il futuro del calcio italiano", ha spiegato Malagò. Zola, che ha accolto la proposta con entusiasmo e senso di responsabilità, avrà il compito di coordinare il percorso delle Nazionali giovanili insieme a Maurizio Viscidi, creando un collegamento stabile tra le varie selezioni Under e la Nazionale maggiore.

L'obiettivo è valorizzare i migliori prospetti italiani e accompagnarne la crescita fino al calcio dei grandi. "Ringrazio il presidente per la fiducia – ha dichiarato Zola –. Mi metto a disposizione del movimento azzurro con soddisfazione e spirito di servizio, lavorando soprattutto per lo sviluppo dei giovani talenti". Soprannominato "Magic Box" durante la sua straordinaria esperienza al Chelsea, Zola torna così a vestire l'azzurro in una veste diversa ma altrettanto strategica. Dopo aver promosso in Lega Pro un modello orientato alla valorizzazione dei giovani, l'ex numero

10 sarà ora chiamato a costruire la filiera del futuro del calcio italiano, con la speranza di riportare la Nazionale ai vertici internazionali. La scelta della Figc punta anche a dare continuità al lavoro già avviato da Zola in Lega Pro, dove è stato tra i promotori di iniziative dedicate alla valorizzazione dei giovani calciatori italiani. Nel nuovo incarico sarà chiamato a monitorare il percorso dei migliori talenti emergenti, favorendo un metodo di lavoro condiviso tra le varie rappresentative giovanili e creando un collegamento più diretto con la Nazionale maggiore.

**L'1-1 DI PERTH SI È APERTO CON IL COMMOSSO OMAGGIO ALLA LEGGENDA ROSSONERA****Milan-Inter: pari nel derby dedicato a Baresi, Juve ok col Chelsea**

Il primo derby della stagione tra Milan e Inter si chiude sull'1-1, ma il risultato passa in secondo piano davanti all'emozionante omaggio dedicato a Franco Baresi. A Perth, in Australia, le due squadre sono scese in campo con una maglia celebrativa numero 6, osservando un minuto di silenzio mentre sul maxischermo campeggiava la scritta "6 per sempre capitano". Un tributo commosso alla storica bandiera rossonera. Sul campo, l'Inter è passata in vantaggio con Dimarco al termine di una splendida azione co-

rale, prima del pareggio del Milan firmato da Nkunku su calcio di rigore. Indicazioni positive per Cristian Chivu e Ruben Amorim, che hanno potuto testare diversi volti nuovi: bene Barella tra i nerazzurri, mentre nei rossoneri convincono gli ingressi di Modric, Gonçalo Ramos e Leao. "Se sei un giocatore del Milan – spiega Amorim in riferimento a Leao –, sei fortunato e devi divertirti. Si sta divertendo, ma è un giocatore della squadra. Oggi ha aiutato la squadra e questo è importante. Ma lo valuto come Nkunku e Ca-

marda".

Sorride invece la Juventus, che apre nel migliore dei modi la tournée asiatica battendo 1-0 il Chelsea a Hong Kong. Decisiva una splendida rete di Edon Zhegrova, servito da Yildiz nella ripresa. Luciano Spalletti ha elogiato la compattezza della squadra e la solidità difensiva, con i bianconeri che chiudono ancora una volta senza subire gol. Dopo il successo sui Blues, la Juventus proseguirà la tournée in Australia, dove affronterà proprio l'Inter nel prossimo test estivo.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A Lucca e Politano firmano la vittoria degli azzurri contro gli spagnoli
L'attaccante belga sempre più vicino alla separazione dal club

Il Napoli supera l'Osasuna 'Riposo forzato' per Lukaku

Il saluto social del calciatore: «Addio non facile»

Miguel Gutierrez saluta e va al Bayern Leverkusen



Una cessione da 30 milioni di euro. Il Napoli dice addio a Miguel Gutierrez. Dopo un solo anno, si chiude l'avventura azzurra dello spagnolo. Troppo ghiotta per il club la possibilità di una plusvalenza importante, per un calciatore arrivato appena dodici mesi al costo di 16 milioni di euro. L'esterno mancino ha affidato ai social il suo saluto al Napoli e ai tifosi azzurri dopo il trasferimento al Bayer Leverkusen. Con una lunga lettera, il terzino spagnolo ha riper-

corso la stagione vissuta all'ombra del Vesuvio, ringraziando il club, la città e i sostenitori per l'affetto ricevuto. «È stato un anno molto importante e speciale nella mia carriera. Dire addio non è mai facile, soprattutto quando senti che un'intera città ti sostiene e ti è sempre accanto con tutto il cuore. Ora è arrivato il momento di lasciare questo club, dove in un solo anno ho imparato tanto, sono cresciuto come persona e ho vissuto momenti e ricordi che porterò sem-

pre con me. Ma soprattutto, porto con me l'affetto e la passione di tutti i tifosi. Per me questa è una delle cose più importanti e proprio per questo voglio ringraziarvi di cuore. Ho sempre giocato cercando di godermi il calcio, con la voglia e l'ambizione di vincere ogni giorno. Vi sarò sempre grato per tutto quello che mi avete dato durante quest'anno: al club e a tutte le persone che ne fanno parte, che lavorano ogni giorno e che lo rendono grande». (sa. ro.)

Sabato Romeo

Una vittoria per continuare con il sorriso l'era Allegri. Il primo test internazionale sorride al Napoli. La squadra azzurra batte 2-1 l'Osasuna e lo fa ritrovando il gol di Politano ma soprattutto con la gioia di Lorenzo Lucca. Il centravanti, tra i più attesi dal popolo azzurro, si prende la scena in apertura di ripresa con un gol da centravanti puro. Che possa essere un nuovo inizio?

Chissà. Parola al campo, alle sensazioni di un Max Allegri che vara il 4-3-3 seppur con le difficoltà legate ai movimenti tra i reparti e alla creatività che pure non manca. Soprattutto nella ripresa, quando Vergara, Alisson Santos e Lang alle spalle di Lucca provano ad accendersi e a lasciare il segno. Importanti le sensazioni che arrivano da Marianucci, schierato nel cuore della difesa, così come da Lobotka.

All'Osasuna non basta il gol di Budimir. Il Napoli regge, nel finale passa al 3-5-1-1 per gestire al meglio le rotazioni ma soprattutto il punteggio. Da domani in gruppo ci sarà anche Kevin De Bruyne. Il belga si è convinto a restare, ora toccherà ad Allegri creargli la giusta posizione in campo. Il tecnico confida anche negli arrivi di Badiashile e Favasuli per rim-

pinguare la difesa dopo aver salutato anche Gutierrez, ufficiale al Bayer Leverkusen. Intanto, si inizia un nuovo capitolo della saga fra gli azzurri e Romelu Lukaku. Con una nota stringata, il Napoli ha comunicato in mattinata che "Di comune accordo con il club, Romelu Lukaku godrà di alcuni giorni di permesso prima di aggregarsi alla squadra". In realtà è solo l'ultimo atto di una storia che il club spera di chiudere al più presto.

Lukaku è legato al Napoli da un altro anno di contratto a 11 milioni lordi, troppi per un vice Hojlund. E ogni altra soluzione è stata da subito rispedita al mittente: l'agente qualche settimana fa aveva sottolineato che l'ipotesi di spalmare l'ingaggio non poteva essere presa in considerazione, così come l'idea di tornare a Napoli da comparsa. Si lavora, allora, per trovare una soluzione che accontenti tutti.

Negli ultimi giorni si è fatto fortissimo il pressing dell'Atlanta United, ma il club americano – che sarebbe disposto a garantire a Big Rom lo stipendio richiesto – non sembra voler accontentare De Laurentiis, che chiede 10 milioni di euro per la cessione del belga. Ci sarebbero le sirene turche ma il calciatore ha rispedito al mittente sia il Fenerbache che il Besiktas.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B Il difensore respinge le sirene di mercato e firma fino al 2030
Ferdinando Elefante non sarà più dg: addio con un anno di anticipo

Juve Stabia, Bellich da leader: niente addio, ecco il rinnovo

Sabato Romeo

Un leader dal quale ripartire. La Juve Stabia chiude un rinnovo pesantissimo. Marco Bellich sceglie ancora le vespe. Il difensore centrale classe '99 ha legato il proprio futuro alla maglia gialloblù firmando un importante prolungamento di contratto che lo terrà a Castellammare di Stabia fino al 30 giugno 2030. Un segnale di continuità fortissimo da parte del club campano, pronto a ripartire dalle sue certezze in vista della prossima stagione nel campionato di Serie B. L'accordo spegne definitivamente le tante sirene di calciomercato che avevano iniziato a suonare intorno al giocatore dopo l'ottimo rendimento offerto nel torneo cadetto. Su Bellich si erano fatte insistenti diverse opzioni di mercato. Su tutte le voci di un interessamento del Benevento, pronto a mettere sul tavolo un contratto pluriennale pur di strappare il leader difensivo alle vespe.

Ed invece Bellich resta in gialloblù, con una difesa che spera di ripartire anche da Giorgini. Il centrale ha una clausola da 1.2 milioni di euro che scade a metà agosto ma al momento filtra solo interesse dal Modena, senza alcuna proposta all'orizzonte. Novità anche nell'organigramma societario.

Ferdinando Elefante non è più il direttore generale della Juve Stabia. Il dirigente ha comunicato la decisione di interrompere il proprio rap-

porto con il club gialloblù con un anno di anticipo rispetto alla scadenza prevista. Elefante ha ricoperto un ruolo importante nelle ultime stagioni della società campana, contribuendo al percorso che ha portato la squadra dalla Serie C alla Serie B. Il suo apporto è stato particolarmente significativo anche nell'ultima annata, vissuta da protagonista nel campionato cadetto, e nel delicato periodo legato al cambio di proprietà, dove il suo contributo è risultato determinante per garantire continuità al progetto. L'addio è stato reso noto con una lunga lettera: "Comunico che la mia collaborazione con la SS Juve Stabia 1907 termina oggi con un anno di anticipo.

La decisione è stata presa con senso di responsabilità e di rispetto nei confronti della città di Castellammare di Stabia e di tutti i tifosi gialloblù che dal primo giorno mi hanno accolto e fatto sentire il loro rispetto, affetto e la loro stima.

Vado via con la consapevolezza di aver dato tutto me stesso nel ruolo dirigenziale espletato. Colgo l'occasione per ringraziare l'amministrazione giudiziaria, i dottori Salvatore Scarpa e Mario Ferrara per la fiducia accordatami nell'ultima stagione sportiva. Infine al presidente Alfredo Guerri, ai dirigenti e a tutti i collaboratori della SS Juve Stabia 1907, un forte in bocca al lupo per la nuova stagione, con l'auspicio che i prossimi anni possano regalare le stesse emozioni vissute in questi ultimi anni".

MARINA ASPETTA UN SEGNALE DAL CLUB IRPINO

Avellino, nuova suggestione C'è Chipperfield per la mediana



Marina aspetta solo un segnale prima di poter trasferirsi all'Avellino. L'attaccante del Betis Siviglia è la soluzione scelta per l'attacco. Accordo trovato e ora riflessioni sulle uscite prima di accelerare e chiudere l'accordo. Intanto, nelle ultime ore, un nome nuovo entra nel radar dell'Avellino.

Il direttore sportivo Mario Aiello avrebbe messo gli occhi su Liam Chipperfield, centrocampista svizzero classe 2004 attualmente in

forza al Sion. Nato a Basilea il 14 febbraio 2004, Chipperfield abbina qualità tecnica, dinamismo e una discreta confidenza con la porta avversaria.

Con la maglia del Sion ha totalizzato 56 presenze e realizzato 8 reti, numeri interessanti per un calciatore che ha ancora ampi margini di crescita. La sua duttilità gli consente inoltre di agire in più zone del centrocampo, anche con compiti offensivi. Il giocatore vanta una lunga esperienza con le

selezioni giovanili della Svizzera.

Sin dall'under 15, il calciatore è stato protagonista con tutte le nazionali elvetiche, chiudendo il suo percorso con l'under 21. Intanto, l'Avellino lavora ai fianchi per l'esterno Cinquegrano. Contatti in corso con la Juventus per Gil Puche, Licina e per l'esterno Finocchiaro. Filtra ottimismo sulla chiusura della tripla operazione con i bianconeri.

(sab.ro)



LA STREGA

DAL RENDIMENTO DI SERNICOLA, BERUATTO E SIATOUNIS AI PROGRESSI DI DALLE MURA E VERDI:
IL TECNICO PUÒ CONTARE SU INNESTI GIÀ INTEGRATI NEL GRUPPO IN VISTA DELL'ESORDIO IN CAMPIONATO

Benevento, i nuovi convincono: Floro Flores ha già certezze per la Serie B

Oreste Tretola

Floro Flores ha tante certezze su cui basarsi, ovvero quei calciatori che costituiranno la spina dorsale del Benevento anche in B, dopo aver centrato la promozione. Ma il trainer napoletano può sorridere anche per l'ottimo inserimento dei nuovi. Finora il Benevento ha accolto otto volti nuovi: Sylla, Sernicola, Dalle Mura, Beruatto, Siatounis, Verdi, Schimmenti e Logan. Per quasi tutti si può esprimere un giudizio più che positivo. Più avanti di tutti sono certamente Sernicola, Beruatto e Siatounis. Il greco, arrivato a zero dopo l'esperienza a Potenza, deve ancora trovare la migliore condizione atletica, avendo una struttura fisica importante per chili e centimetri,

ma è stato un'autentica sorpresa nella mediana a due. Floro lo ha, praticamente sempre, testato davanti alla difesa e ha ricevuto risposte positive: il classe '02 ha messo fisicità, capacità di inserimento e visione di gioco. Siatounis può, inoltre, giocare sia da mezzala nel centrocampo a tre o sulla linea dei tre rifinitori dietro la punta. L'ex Entella pare, oggettivamente, pronto a misurarsi con la serie cadetta. Una categoria che Sernicola, Beruatto e Dalle Mura conoscono bene. Con i primi due la dirigenza ha sistemato entrambe le fasce: Sernicola pare destinato ad essere titolare a destra, come Beruatto a sinistra. L'ex Vicenza ha voglia di riscatto, dopo le ultime due annate sfortunate con Sampdoria e Spezia, e dopo che per almeno



tre anni è stato uno dei calciatori top nella categoria. Non va dimenticato che il classe '98 ha centrato una promozione nel 2022 con la maglia del Pisa. Beruatto ha già fatto vedere le sue doti tecniche, ha bisogno solo di mettere più cattiveria e coraggio in campo. Quantità e duttilità le doti già ammirate di Sernicola che Floro potrebbe pensare di

utilizzare anche a sinistra, dove spesso ha giocato in carriera pur essendo un destro di piede. Prima della retrocessione a La Spezia dello scorso anno l'esterno aveva vinto due volte in campionato di B a Cremona (nel 2022 e nel 2025). Dalle Mura è andato a completare il pacchetto di centrali. Il ragazzo scuola Fiorentina è tornato in cadetteria nel

gennaio scorso, quando la Juve Stabia lo ha preso dal Cosenza in C – dove aveva giocato poco – per farne un punto fermo della retroguardia: 16 presenze in quattro mesi, di cui 12 da titolare. Quattro retrocessioni in C di fila, dal 2022 al 2025 con Pordenone, Spal, Ternana e Cosenza, hanno probabilmente fatto cambiare il giudizio su di lui che, però, nei pochi giorni di ritiro svolti ha mostrato una rapida capacità di adattamento. Di Verdi non si discutono leadership, esperienza e qualità tecniche: ha solo bisogno di recuperare forma fisica e mettersi al pari dei compagni. Pur allenandosi da solo, stando ai ben informati, l'ex Bologna si è presentato in discrete condizioni, tanto da giocare un breve spezzone a Rieti.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





RICEVITORIA SANT^{RO}

dove i sogni diventano realtà!



CASERTANA, ULTIMI TEST PRIMA DEL SAVOIA: MERCATO IN FERMENTO TRA GIRELLI, SANDRI E L'IDEA MANCONI



Manconi, obiettivo della Casertana

Archiviato il ritiro di Sarteano e Chianciano, la Casertana è tornata al lavoro allo stadio "Pinto", dove Vinicio Espinal guiderà la squadra negli ultimi giorni di preparazione prima dell'esordio ufficiale della nuova stagione. Il programma prevede due test a porte chiuse che serviranno a rifinire condizione atletica e meccanismi di gioco. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 7 agosto alle 17.30, quando i falchetti saranno impegnati in un triangolare con l'Ischia di Vincenzo Platone, ex rossoblù sia da calciatore sia da allenatore, e con l'Equipe Campania, rappresentativa di calciatori svincolati guidata da

Guglielmo Tudisco, altro ex della Casertana. Domenica 9 agosto, sempre alle 17.30, sarà invece la volta del Cassino, ultimo banco di prova prima del debutto in Coppa Italia di Serie C contro il Savoia, in programma il 14 agosto alle 21 proprio al "Pinto". Intanto arriva un importante riconoscimento per il direttore sportivo Alessandro Degli Esposti, premiato in Calabria con il Premio Nettuno quale miglior direttore sportivo della passata stagione di Serie C. «Per me è un onore far parte di questo club da quattro anni in una città che ti fa sentire importante. L'ambizione è il sale del nostro lavoro e ogni giorno ope-

riamo per portare con orgoglio i nostri colori in giro per l'Italia», ha dichiarato il dirigente umbro. Sul fronte mercato sono ormai ai dettagli due operazioni per il centrocampo. Manca infatti soltanto la firma per il ritorno di Stefano Girelli, che rientrebbe in rossoblù dopo il prestito della scorsa stagione dalla Sampdoria, e per l'arrivo di Sandri, svincolatosi dal Crotona dopo la rescissione del contratto. Una volta completato il reparto mediano, le attenzioni si sposteranno sull'attacco. La priorità resta Manconi, in uscita dal Benevento. L'alternativa è Diego Gambale del Cerignola.

Serie C Il ds Faggiano raggiunge il ritiro e prova a chiudere per il difensore In lizza Capuano, Gyomber e Di Gennaro, per Ghiglione ipotesi risoluzione

Salernitana, per D'Ursi manca solo l'ok di Iervolino

Stefano Masucci

Il colpo è in caldo. Per far sì che Eugenio D'Ursi diventi un nuovo calciatore della Salernitana manca solo il definitivo benestare di Danilo Iervolino. Da tempo il ds granata, che ieri ha raggiunto la Sila, Daniele Faggiano ha trovato l'accordo sia con l'attaccante napoletano classe '95, che con il Sorrento, che detiene il cartellino della punta reduce da 15 gol in stagione. I rossoneri hanno accolto già l'ideale sostituto, Ernesto Starita, ingaggiato dal Benevento, e per una cifra vicina ai 100mila euro libereranno D'Ursi. Seconda punta in grado di giocare al fianco di un attaccante di peso nel 3-4-1-2 (in coppia con Lescano o Ferrari), o all'occorrenza trequartista in caso di utilizzo del 3-4-2-1 con due fantasisti dietro un unico riferimento offensivo. In attesa del "sì" del patron dell'ippocampo, Faggiano continua a lavorare per regalare a Cosmi almeno un altro difensore esperto da affiancare ai già ingaggiati Heinz e Zoia. Sullo sfondo resta sempre l'opzione Capuano, libero dalla Ternana (al pari di Vallocchia, altro nome caldo per il centrocampo), dopo il fallimento dei rossoverdi. Il nodo è sempre lo stesso, la durata del contratto, che il centrale classe '91 vorrebbe lungo due anni, idea che non trova l'ok del direttore sportivo della Bersagliera. Più tempo passa, in assenza di affondi decisi di altre



compagini, più si avvicina la probabilità che lo stesso Capuano possa abbassare le pretese, magari chiedere un contratto di un anno con rinnovo automatico in caso di promozione in serie B. Nel frattempo però non svanisce la pista che porta al ritorno di Norbert Gyomber, pure libero dopo la fine della sua avventura negli Emirati Arabi. A 34 anni il difensore slovacco gradirebbe tornare in Italia per chiudere la sua carriera, a maggior ragione in una piazza che ha vissuto per ben 4 stagioni arrivando a oltre 100 gettoni con la maglia granata indosso. Nelle ultime ore la dirigenza ha parlato anche con l'entourage di Matteo Di Gennaro, 32enne in uscita dal Catania dopo una stagione caratterizzata dalla rottura del legamento crociato che ha posto fine in anticipo al suo campionato (con 20 presenze all'attivo). Nessuna offerta

ufficiale, solo una chiacchierata tra le parti, con il Bari che pure riflette sul suo eventuale ingaggio. Se il sogno di Cosmi resta il ritorno di Ferraris, necessario prima di provare a progettare gli ultimi colpi sarà accelerare anche nelle uscite. Quirini e Carriero (corteggiato anche dal Ravenna) sono di fatto promessi sposi del Perugia, che continua a sondare il terreno anche per la punta Ferraris, che tuttavia continua a sudare e lavorare duro nel ritiro sulla Sila per ritagliarsi un ruolo da protagonista in granata. Berra piace al Foggia e allo stesso Ravenna, c'è poi da provare a liberarsi anche degli ingaggi di Varone e (soprattutto) Ghiglione. Per quest'ultimo non è da escludere una soluzione simile a quella utilizzata con Lovato, ovvero la risoluzione consensuale con annesso incentivo all'esodo.

COSMI ALZA LA VOCE

«Chi non corre resta fuori»

Serse Cosmi mette sotto torchio i suoi. «Chi non corre non gioca. Preparatevi mentalmente a questo tipo di sacrifici, poi quando starete bene non vi sembreranno tali, quest'anno non ci sono cose lasciate a metà». Oltre all'ormai solita concentrazione richiesta negli esercizi di tecnica di base, il tecnico granata ha provato ad alzare i giri del motore della "sua" Salernitana, anche in virtù degli imminenti test match consecutivi contro Sambiasi e Catanzaro Primavera in programma nel weekend. Prima del rientro in città, quindi, gli ultimi accorgimenti per arrivare tirati a lucido in vista del primo impegno ufficiale che aprirà la stagione 2026-2027, quello di Ferragosto contro la Scafatese, gara valida per il primo turno di Coppa Italia di Serie C. In mattinata quindi lavoro prettamente atletico con ripetute, oltre dieci giri di campo da un minuto ciascuno, con recupero di un minuto prima di riprendere la corsa. Stop per aggirare la marcatura, controlli orientati tra i birilli, dettagli all'apparenza piccoli ma sui quali il trainer umbro continua a insistere come un ossesso, nel dichiarato intento di non lasciare nulla al caso, e chiedere la massima applicazione anche negli aspetti considerati quasi scontati, eppure sui quali provare a crescere o quantomeno consolidarsi. Nel pomeriggio invece il pallone è tornato principalmente protagonista sulla Sila, con attivazioni tecniche ed allenamento metabolico, cui non ha preso parte Marco Bevilacqua. L'attaccante, che dopo aver smaltito un acciaccio influenzale deve fare ancora i conti con un piccolo problema di natura fisica, ha lavorato solo in palestra. Assente invece Mastrovito, che nella partitella del martedì era stato toccato duro. Nulla di preoccupante, uno degli ultimi arrivati in casa granata dovrebbe tornare già oggi ad allenarsi con il resto dei compagni di squadra. Quest'oggi ancora doppia ripresa in programma, allenamento del mattino al via dalle 9,30, quando Cosmi inizierà a provare probabilmente con ancora più intensità i moduli 3-4-1-2 e 3-4-2-1 in attesa dei test match del weekend e chissà, di qualche nuovo colpo di mercato da integrare al più presto. Proprio a proposito di acquisti, non sono da escludere conferenze di presentazione per almeno un paio di calciatori ingaggiati negli scorsi giorni, Heinz e Zoia su tutti. (ste. mas)





Nuoto L'Italia domina nelle acque della Senna agli Europei di Parigi:
La toscana conquista anche la 5 chilometri dopo il trionfo nella 10 km

Taddeucci da leggenda: doppio oro Paltrinieri e Pozzobon sul podio

Verso la rassegna continentale di Birmingham

Italia all'assalto agli Europei: c'è anche la salernitana Derkach

L'Italia dell'atletica è pronta a recitare un ruolo da protagonista agli Europei di Birmingham, in programma dal 10 al 16 agosto all'Alexander Stadium. Dopo le 24 medaglie conquistate nell'edizione di Roma 2024, la spedizione azzurra si presenta con 130 atleti, il contingente più numeroso della propria storia, e con l'obiettivo di confermarsi tra le grandi potenze continentali. Tra i convocati figura anche la salernitana Dariya Derkach, che sarà impegnata nel salto triplo femminile, disciplina nella quale proverà a conquistare un piazzamento di prestigio e a contribuire al bottino della nazionale italiana. Il presidente della Fidal Stefano Mei invita alla prudenza ma guarda con fiducia alla rassegna europea. «Ripetere le 24 medaglie di Roma sarebbe irripetibile, ma ab-



biamo una squadra forte non solo nei numeri, ma soprattutto nella qualità», ha spiegato, indicando come obiettivo un risultato compreso tra le 12 medaglie conquistate a Spalato e l'exploit dell'ultima edizione. Mei ha poi indicato Mattia Pernici e Erika Saraceni tra i possibili protagonisti della manifestazione, confermando invece il forfait di Filippo Tortu, che ha preferito recuperare in vista

dei prossimi impegni internazionali. Lo sguardo della Federazione resta rivolto anche al futuro. La Fidal continua infatti a sostenere la candidatura di Roma per ospitare i Campionati Mondiali del 2029 o del 2031, con la decisione di World Athletics attesa a settembre. Ma prima c'è Birmingham, dove gli azzurri sono pronti a dare battaglia e a confermare l'ottimo momento

Redazione Sportiva

L'Italia del nuoto in acque libere continua a scrivere pagine di storia agli Europei di Parigi. Dopo il trionfo nella 10 chilometri, Ginevra Taddeucci concede il bis conquistando anche la 5 km, impresa che la consacra tra le grandi del movimento azzurro. La 29enne fiorentina diventa infatti la prima italiana a vincere 5 e 10 chilometri nella stessa edizione degli Europei, un risultato riuscito in passato soltanto a Gregorio Paltrinieri nel 2021. Nelle acque della Senna, Taddeucci ha imposto il proprio ritmo fin dalle battute decisive, tagliando il traguardo in 1h02'31" davanti all'ungherese Viktoria Mihalyvari-Farkas, mentre il bronzo è andato all'altra azzurra Barbara Pozzobon, protagonista di una gara coraggiosa sempre nelle posizioni di vertice.

«Sono felicissima e anche molto stanca – ha raccontato Taddeucci –. Forse sono partita un po' presto, ma volevo evitare rischi. Parigi continua a portarmi fortuna e spero di continuare così anche nelle prossime gare». In precedenza era stato Gregorio Paltrinieri ad aprire la giornata azzurra con un prezioso bronzo nella 5 chilometri maschile. SuperGreg ha costruito il podio grazie a una straordinaria rimonta nell'ultimo giro, chiudendo alle spalle del tedesco Florian Wellbrock, autore della doppietta dopo il successo

nella 10 km, e dell'ungherese David Betlehem. Quinto Domenico Acerenza, sesto Marcello Guidi. «È stata una gara durissima – ha spiegato Paltrinieri – ma sono riuscito a ritrovare fiducia nel finale. Essere ancora sul podio con campioni di questo livello è un segnale importante». Le soddisfazioni italiane sono proseguite anche nel nuoto artistico, dove il team acrobatico composto da Beatrice Andina, Valentina Bisi, Marta Iacoacci, Alessia Macchi, Giorgia Lucia Macino, Sofia Mastroianni, Susanna Pedotti e Giulia Vernice ha conquistato una prestigiosa medaglia di bronzo alle spalle di Russia e Spagna. Il bottino di giornata conferma lo straordinario stato di salute del nuoto azzurro.

Ora l'attenzione è rivolta alle prossime prove della rassegna continentale, con la gara knockout e soprattutto la staffetta mista, nella quale l'Italia punta ancora una volta a recitare un ruolo da protagonista.

L'Europeo di Parigi conferma ancora una volta la competitività del movimento italiano nelle acque libere, capace di coniugare l'esperienza di campioni affermati come Paltrinieri con la crescita di nuove protagoniste come Taddeucci e Pozzobon. Un ricambio generazionale che lascia ben sperare anche in vista dei prossimi appuntamenti internazionali



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE

artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }

La statua maschile del cosiddetto Germanico è un importante capolavoro in marmo risalente ai primi decenni del I secolo d.C.. L'opera è esposta stabilmente nella sezione dedicata alla Campania Romana, dopo essere rimasta per lungo tempo preservata all'interno dei depositi del museo. Rappresenta una figura maschile identificata tradizionalmente con Germanico Giulio Cesare, celebre generale romano e figura chiave della dinastia Giulio-Claudia. Fu rinvenuta nel sacello centrale del Macellum di Pompei, un'area specificamente dedicata al culto imperiale, dove la famiglia imperiale veniva celebrata per legare il commercio cittadino alla figura dell'imperatore. La scultura è stata al centro di un'importante campagna digitale del MANN intitolata "Sette statue per sette giorni", valorizzata dagli scatti del fotografo d'arte Luigi Spina per mostrarne i dettagli scultorei prima dell'esposizione definitiva.

dove

**Mann - Museo Archeologico
Nazionale di Napoli****Piazza Museo, 19
Napoli****Germanico**

Oggi!

haiku

“
sui
frangenti
la brezza
azzurra
disperde
la luna.
”

Ōshima ryōta

il santo del giorno

Trasfigurazione del Signore

Episodio evangelico in cui Gesù manifesta la sua natura divina sul Monte Tabor davanti ai discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni. Durante questo evento straordinario, il volto di Cristo risplende come il sole e le sue vesti diventano bianchissime, mentre al suo fianco appaiono Mosè ed Elia a simboleggiare la continuità con la Legge e i Profeti dell'Antico Testamento. Una nube luminosa avvolge poi il monte e la voce di Dio Padre proclama Gesù come suo Figlio prediletto, invitando gli apostoli ad ascoltarlo. Dal punto di vista teologico, questo miracolo serve ad anticipare la gloria della Resurrezione, offrendo ai discepoli la forza spirituale necessaria per superare lo scandalo della futura Passione e della crocifissione. In questa giornata si festeggia anche il nome Salvatore che non fa riferimento a un santo inteso come essere umano, ma a Gesù Cristo nel suo titolo di "Divino Salvatore".

IL LIBRO

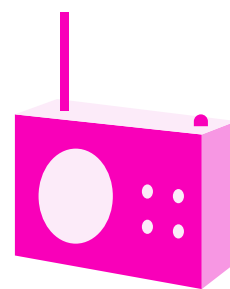
Note su Hiroshima

Kenzaburo Oe

Alle 8:15 del 6 agosto 1945, un aereo statunitense sgancia un ordigno nucleare sulla città di Hiroshima, e dal quel momento il mondo cambia per sempre. In questo commovente ricordo, Kenzaburō Ōe racconta delle tante vittime – giovani, anziani, donne e bambini – causate da quell'esplosione, ma anche dei valorosi sforzi compiuti in quei terribili momenti, e negli anni a venire, dai medici e dai sopravvissuti. Nelle parole del più importante scrittore giapponese contemporaneo, si denuncia con forza l'enormità della devastazione compiuta, ma contemporaneamente prende vita il ritratto dolce e sensibile della gente di quella città distrutta. E, attraverso le testimonianze raccolte, nasce dalle pagine di questo libro un accorato e fermo atto d'accusa contro il proliferare delle politiche nucleari, e contro ogni tipo di violenza.

ACCADDE OGGI 1945

L'aeronautica militare degli Stati Uniti sganciò la prima bomba atomica della storia sulla città giapponese di Hiroshima. L'ordigno nucleare, denominato in codice "Little Boy", fu trasportato e rilasciato dal bombardiere B-29 Enola Gay, comandato dal colonnello Paul Tibbets. La bomba esplose alle 8:15 del mattino. L'ordigno fu programmato per esplodere a circa 580 metri d'altezza per massimizzare il raggio di distruzione. Sviluppò istantaneamente temperature di oltre 6000 °C nel punto di esplosione, generando un'accecante onda d'urto e una tempesta di fuoco. Questo tragico evento cambiò radicalmente la storia dell'umanità, segnando l'inizio dell'era atomica. Tre giorni dopo, il 9 agosto 1945, una seconda bomba atomica ("Fat Man") venne sganciata sulla vicina città di Nagasaki, costringendo definitivamente il Giappone alla resa e decretando la fine della Seconda Guerra Mondiale.



musica

“Enola gay”

ORCHESTRAL MANOEUVRES
IN THE DARK

Famosissima canzone del 1980 del gruppo synth-pop britannico Orchestral Manoeuvres in the Dark (OMD), scritta dal frontman Andy McCluskey. Nonostante la sua melodia elettronica incredibilmente allegra e ballabile, il brano nasconde un profondo testo di protesta e un significato storico drammatico. Il titolo si riferisce direttamente all'Enola Gay, il bombardiere americano B-29 che il 6 agosto 1945 sganciò la prima bomba atomica della storia (chiamata "Little Boy") sulla città giapponese di Hiroshima.



il film

Hiroshima mon amour

Alain Resnais

Capolavoro cinematografico del 1959 diretto dal regista francese Alain Resnais e scritto interamente dalla celebre scrittrice Marguerite Duras. Il film rappresenta una delle pietre miliari della Nouvelle Vague francese e del cinema moderno, celebre per il suo uso rivoluzionario dei flashback e della narrazione non lineare. La storia si svolge a Hiroshima durante l'estate del 1957. Un'attrice francese (interpretata da Emmanuelle Riva) si trova in Giappone per girare un film pacifista sulla bomba atomica. Lì incontra un architetto giapponese (Eiji Okada) che ha perso la famiglia nell'esplosione nucleare. Tra i due nasce un'intensa ma brevissima relazione di ventiquattro ore. L'incontro ravviva i traumi del passato di entrambi: le ferite storiche della bomba atomica di lui si intrecciano indissolubilmente con la memoria dolorosa di lei, segnata dall'amore tragico per un soldato tedesco a Nevers durante la seconda guerra mondiale. Il film esplora in modo profondo il contrasto tra l'oblio e la necessità della memoria.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

